

ILLUSTRATO FIAT

Anno XVI - N. 4-5

PERIODICO MENSILE

Aprile-Maggio 1968

VERSO IL TRASPORTO DI DOMANI

LA STORIA DEL MOTORE

La Fiat partecipa da circa 70 anni con un imponente contributo di progresso, alla grande rivoluzione tecnica ed umana promossa dal motore. Questa storia, con le sue speranze, i suoi traguardi e le sue conquiste è il racconto per immagini, cimeli del passato e prototipi del futuro, che il pubblico ha potuto seguire e vivere nel padiglione a cupola della Fiat alla 46^a Fiera di Milano.

L'ASSEMBLEA DELLA FIAT

La relazione del dott. Agnelli sull'anno 1967 - I risultati Fiat: 1.194 miliardi di fatturato, 130 in più del 1966; costruiti 1.340.884 autoveicoli e 45.339 trattori - La Fiat occupa al lavoro 146.588 persone delle quali 118.439 operai Sviluppi produttivi e commerciali.

Si è tenuta a Torino il 24 aprile l'Assemblea ordinaria degli Azionisti Fiat nella grande aula della Scuola Allievi « Giovanni Agnelli ». Presiedeva il dott. Giovanni Agnelli ed erano presenti il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale.

La Relazione ha sottolineato anzitutto come « anche il 1967 sia stato nel complesso per la Fiat un anno di positivi sviluppi ». Risultati degni di rilievo, che segnano una tappa notevole nella dinamica dei livelli produttivi aziendali.

Queste le cifre salienti dell'esercizio 1967:

- fatturato complessivo 1967, (comprese OM ed Auto Bianchi): 1.194 miliardi di lire, contro 1.064 miliardi (Auto Bianchi inclusa) del 1966 (con un aumento di 130 miliardi, corrispondente al 12%);
- costruiti e venduti nel 1967 1.340.884 autoveicoli Fiat, OM ed Auto Bianchi, contro 1.224.353 del 1966; di essi 398.259 sono stati esportati. A questi quantitativi di produzione conseguiti in Italia debbono essere aggiunte circa 240.000 vetture costruite su licenza Fiat in diversi Paesi;
- costruiti e venduti nel 1967 45.339 trattori (contro 47.154 del 1966, peraltro con un aumento prossimo al 10% nel peso e nel valore); di essi 21.300 sono stati esportati;
- produzioni siderurgiche: convertito in prodotti finiti siderurgici l'equivalente di 1.950.000 tonn. di lingotti (100.000 tonn. in più del 1966);
- numero dipendenti del gruppo Fiat a fine anno (compresa OM e Auto Bianchi): 146.588 di cui 118.439 operai e 28.149 impiegati.

« I fattori che hanno permesso il conseguimento di tali risultati — ha riferito la Relazione — sono in particolare la cura posta nel prevedere e soddisfare con prontezza le svariate e mutevoli esigenze della clientela, il costante sforzo di miglioramento qualitativo e di aggiornamento tecnologico e l'interrotto affinamento e sviluppo della rete commerciale ed assistenziale ».

« Nel 1967 — ha rilevato la Relazione — sono stati investiti circa 126,4 miliardi (43 miliardi in più rispetto agli 83 investiti nel 1966), investimenti volti ad aggiornare e completare, con nuove costruzioni e nuovi impianti, il nostro apparato tecnico, produttivo e commerciale ». Tra le iniziative in corso: l'avviamento dei lavori per la predisposizione dell'area destinata al nuovo stabilimento « Grandi Motori Trieste » a Trieste; il perfezionamento in atto delle procedure di acquisto dell'area per la costruzione dello stabilimento Sicil Fiat di Termini Imerese (Palermo); l'avvio degli studi per la creazione nel Mezzogiorno continentale di uno Stabilimento per la produzione di gruppi e componenti meccanici ad alto contenuto tecnologico, comportante un investimento dell'ordine di 20 miliardi ed un'occupazione di oltre 2.500 persone, e di uno Stabilimento per la produzione di macchine agricole speciali, con un investimento di circa 5 miliardi ed una occupazione di un migliaio di dipendenti.

La Relazione ha esaminato quindi la situazione auto. L'incremento Fiat è stato nel 1967 del 9,5%. La produzione automobilistica Fiat è salita al 21%

della produzione del Mercato Comune e al 16,4% se si considerano assieme Mercato Comune e EFTA.

Le produzioni all'estero su licenza hanno raggiunto le 240.000 unità contro le 200.000 nel 1966.

Riguardo ai veicoli industriali, la Relazione ha fatto presente « il favorevole accoglimento riservato ai nuovi veicoli industriali leggeri e la crescente affermazione dei veicoli medi e pesanti, sia sul mercato interno (nonostante la vana attesa della nuova legge sui pesi e dimensioni degli autocarri), sia sui mercati di esportazione ».

La Relazione ha esposto i dati delle altre produzioni Fiat extra-auto, particolarmente notevoli quelle nel campo dei grandi motori e delle turbine a gas, dell'aeronautica e dell'attività spaziale e della siderurgia. Sempre imponenti le opere pubbliche a cui la Fiat contribuisce in Italia e all'estero.

Forza di lavoro alla Fiat: alla fine del 1967 i dipendenti Fiat (comprese OM e Auto Bianchi), risultavano in totale 146.588 (118.439 operai e 28.149 impiegati). In Torino: 100.440 operai e 21.656 impiegati.

La Relazione ha rivolto un plauso all'attività prestata da tutti i dipendenti « che hanno dato anche quest'anno, a tutti i livelli ed in tutte le circostanze, diuturna encomiabile dimostrazione di capacità professionale e di attaccamento all'Azienda » e segnalato il costante incremento delle opere e attività previdenziali per i dipendenti e per le loro famiglie: Case Fiat, Mutua Fiat, Scuola Allievi Fiat.

Dopo aver osservato che il 1967 resta dolorosamente segnato nella storia della Fiat dalla scomparsa del prof. Vittorio Valletta intimamente legato ad oltre una quarantacinquennale di vita della Azienda, la Relazione così ha concluso: « Tra i problemi sentiti come veri e propri imperativi sociali sono la necessità di dare un concreto apporto all'industrializzazione del Mezzogiorno, di stimolare e partecipare alla diversificazione del sistema produttivo italiano, di concorrere ad elevarne sempre più il contenuto scientifico e tecnico e di difendere, come è stata sempre precipua preoccupazione della Fiat, la stabilità dell'occupazione ».

ASSEMBLEE GENERALE DES ACTIONNAIRES FIAT

Le 24 Avril, à Turin, dans le grand auditorium de l'Ecole d'Apprentissage « Giovanni Agnelli » a eu lieu l'Assemblée ordinaire des Actionnaires Fiat. M. Giovanni Agnelli présidait l'Assemblée avec la participation du Conseil d'Administration et des Commissaires aux Comptes.

Le Rapport souligne tout d'abord que « 1967 également a été marqué par des développements positifs pour l'ensemble du complexe Fiat ». Résultats dignes d'intérêt car ils constituent une étape significative dans la dynamique de nos niveaux de production.

Parmi les éléments qui ont permis d'obtenir ces résultats le Rapport cite « le soin apporté à satisfaire de façon rapide les exigences changeantes et diverses de la clientèle, l'effort constant de perfectionnement de la qualité et de mise à jour technologique et le développement continu du réseau commercial et d'assistance ».

« En 1967 — poursuit le Rapport — nous avons investi environ 126,4 milliards (43 milliards de plus par rapport aux 83 milliards investis en 1966), investissements destinés à rationaliser, moderniser et compléter par de nouvelles constructions et de nouvelles installations notre appareil technique, commercial et de production ».

Le Rapport examine ensuite la situation automobile. L'accroissement Fiat a été de 9,5% en 1967. La production automobile Fiat a atteint 21% de la production du Marché Commun et 16,4% si l'on considère l'ensemble Marché Commun/AELE. Les productions effectuées à l'étranger sous licence ont atteint 240.000 unités, contre les 200.000 de 1966.

Le Rapport examine ensuite les données se rapportant aux autres productions Fiat extra-automobile, résultats particulièrement importants pour les grands moteurs et les turbines à gaz, l'aéronautique et l'activité spatiale, et la siderurgie. Toujours imposante la participation Fiat aux œuvres d'intérêt public, aussi bien en Italie qu'à l'étranger.

Effectifs Fiat: à fin 1967, le personnel Fiat, OM et Auto Bianchi atteignait 146.588 personnes (118.439 ouvriers et 28.149 employés). Dans la seule ville de Turin: 100.440 ouvriers et 21.656 employés.

Le Rapport renouvelle les plus vifs éloges au personnel « qui a donné cette année encore, à tous les niveaux et dans toutes les circonstances, des démonstrations durables et honorables de sa compétence professionnelle et de son attachement à la Société ». Le Rapport souligne également le développement constant des œuvres et des activités de prévoyance sociale pour les membres du personnel et leurs familles.

FIAT SHAREHOLDERS MEETING

Under the chairmanship of Mr Giovanni Agnelli and at the presence of the company's Board of Directors and Auditing Committee, Fiat held its annual Shareholders Meeting in Turin on 24 April, 1968. The Meeting took place in the company's « Giovanni Agnelli » Training School.

The Report begins by saying that « on the whole 1967 has again been a year of positive development ». The Fiat operating results are worthy of note and mark an important stage in the company's production levels.

The reason for your company's success — the Report says — are the careful and timely forecasting of widely-varying and ever-changing requirements of custo-

mers, their prompt satisfaction, an unremitting effort to better quality and keep abreast of the latest technologies, and the continual improvement and expansion of the sales and after-sales organisation.

During 1967 — the Report goes on — Fiat invested about 126.4 billion lire, that is over 43 billions more than the 83 billions invested in 1966. As usual, these funds were devoted to updating, completing and improving the efficiency of our technical, production and sales facilities in terms of buildings and plants.

In reviewing the automobile production, the Report states that sales in this sector rose by 9.5 per cent whereas in the Common Market area Fiat's automotive output now accounts for 21 per cent of the total figure. Taking Common Market and EFTA together, Fiat's share is 16.4 per cent.

The Report then reviews the results of the company's non-automotive sectors, of which particularly significant are those in the fields of large Diesels and gas turbines, aeronautical and space activity, and steel production. Always playing a considerable role is Fiat's contribution to the implementation of important public works at home and abroad. In the course of the year, some 240,000 motor vehicles were also built under Fiat licence abroad, against 200,000 in 1966.

At year's end, the working forces at Fiat (including OM and Auto Bianchi) were 146,588, of which 118,439 factory workers and 28,149 office staff. In Turin alone there are 100,440 workmen and 21,656 office staff.

The Report, after warmly commending the people of Fiat who have again this year, at all levels and in all circumstances, displayed admirable ability in their daily tasks and loyalty to the company, ended by underlining the further expansion of Fiat welfare activities.

FIAT-GENERAL-VERSAMMLUNG

Am 24. April hat in Turin, in der grossen Aula der Lehrlingsschule « Giovanni Agnelli » die ordentliche und ausserordentliche Generalversammlung der Fiat-Aktionäre stattgefunden. Den Vorsitz führte Dr. Giovanni Agnelli, ausserdem waren anwesend der Verwaltungsrat und die Mitglieder des Prüfungskollegiums.

Der Bericht stellt zunächst fest, dass « auch 1967, im ganzen gesehen, für unser Unternehmen ein Jahr erfreulicher Entwicklungen gewesen ist ».

« Die entscheidenden Voraussetzungen, die uns zum Erfolg verholfen haben, sind — schreibt der Bericht — die darauf gerichtete Sorgfalt, sich den verschiedenen und wechselnden Ansprüchen der Kundschaft vorausschauend anzupassen und sie prompt zu verwirklichen, das ständige Bemühen um die Verbesserung der Qualität und Modernisierung der Technologie sowie der stetige Ausbau und die Verdichtung der Verkaufs- und Kundendienstorganisation ».

« 1967 investierten wir circa 126,4 Milliarden Lire also 43 Milliarden mehr gegenüber 83 Md. in Jahre 1966. Diese Mittel wurden, wie stets, dazu verwendet, unsere technische, produktive und kommerzielle Organisation durch neue Bauten und neue Anlagen zu rationalisieren, modernisieren und zu ergänzen ».

« Im vergangenen Jahr erhöhte sich die Summe der von Fiat, OM und Auto Bianchi 1967 erzeugten und verkauften Fahrzeuge insgesamt um 9,5% gegenüber dem Vorjahr. Im Bereich der EWG erreichten wir einen Anteil von 21% der Automobil-Gesamtproduktion; betrachtet man den Gemeinsamen Markt und die EFTA zusammengefasst, so sind wir mit 16,4% an der Produktion beteiligt ».

Die im Ausland auf Lizenz hergestellten Fahrzeuge waren 240.000 gegenüber 200.000 im Jahre 1966.

Der Bericht erläutert dann die weiteren Fiat-Produktionen. Wichtige Ergebnisse wurden auf dem Gebiet der Grossmotoren, der Gasturbinen, der Luft- und Raumfahrt-tätigkeit und der Hüttenproduktion erzielt. Eine grosse Tätigkeit wurde ebenfalls auf dem Sektor der öffentlichen Arbeiten in Italien und im Ausland entfaltet.

Die Arbeitskräfte bei der Fiat: Am Ende des Jahres 1967 hatte Fiat (einschl. OM und Auto Bianchi) 146.588 Beschäftigte (118.439 Arbeiter und 28.149 Angestellte). In Turin: 100.440 Arbeiter und 21.656 Angestellte.

Schliesslich spricht der Bericht dem Personal der Fiat: « das auch in diesem Jahr, auf jeder Ebene und unter allen Umständen, stets in anerkennender Weise Zeugnis von seinem beruflichen Können und seiner treuen Verbundenheit mit unserem Unternehmen abgelegt hat » sein Lob aus. Er unterstreicht ebenfalls die stetige Zunahme der Fürsorgetätigkeit für die Belegschaftsmitglieder und deren Familien.

NUOVO ACCORDO PER LO SVILUPPO DELLA COLLABORAZIONE TRA FIAT E ZCZ

E' stato recentemente firmato un accordo tra la Fiat e la Zavodi Crvena Zastava (ZCZ) di Kragujevac per un ulteriore sviluppo della collaborazione tecnica e industriale esistente tra le due Società. L'accordo è entrato in esecuzione a seguito dell'autorizzazione delle Autorità governative rispettive e prevede un ulteriore allargamento della capacità produttiva, da raggiungere in rapide fasi e uno studio comune per uno sviluppo della gamma dei modelli.

A tale fine la Fiat apporterà da parte sua alla ZCZ macchinari e impianti ed elaborerà, con la collaborazione dei tecnici della ZCZ, i progetti tecnologici per lo sviluppo delle capacità produttive.

Nell'accordo è prevista una collaborazione sul piano tecnico riguardante la produzione e lo sviluppo dei prodotti e anche una collaborazione sul piano dell'organizzazione commerciale di vendita e del servizio post-vendita e una collaborazione di vendita su paesi terzi ove ciò sia nell'interesse delle due parti. La collaborazione tra la Fiat e la ZCZ

si inserisce nel quadro delle buone relazioni esistenti tra l'Italia e la Jugoslavia e degli importanti rapporti economici tra i due Paesi i cui scambi commerciali continuano a svilupparsi. Nel commercio estero complessivo (esportazioni più importazioni) con la Jugoslavia l'Italia è al primo posto.

I rapporti tra la Fiat e la ZCZ datano dal 1954. Essi che, come noto, riguardano la produzione di vetture di modello Fiat su licenza e collaborazione tecnica della Fiat, hanno registrato tappe successive di sviluppo; nel 1962 è stato completato a Kragujevac un nuovo modernissimo stabilimento con una capacità iniziale di 32 mila unità/anno, successivamente ampliato.

Gli sviluppi positivi raggiunti attraverso una collaborazione concreta e amichevole, che ha portato con sé altre cooperazioni fra industrie italiane e jugoslave, sono alla origine del nuovo accordo di collaborazione tecnica produttiva e di partecipazione tra le due Società.

SALONE DELLA MACCHINA AGRICOLA A PARIGI



Al Salon International de la Machine Agricole, tenutosi a Parigi, la Someca, la Divisione della FFSA che come noto produce in Francia trattori a ruote e distribuisce altri modelli a ruote e a cingoli Fiat e OM, ha presentato la nuova gamma di trattori agricoli. Lo stand è stato onorato della visita del Presidente della Repubblica Francese gen. De Gaulle, ricevuto dal Direttore Generale della FFSA ing. Felice Boella e dal Vice Direttore Generale M. Jacques Vandamme.

Au Salon International de la Machine Agricole, qui a eu lieu récemment à Paris, la SOMECA, Division de la FFSA qui, comme on sait, produit en France des tracteurs à roues et distribue d'autres modèles à roues et à chenilles Fiat et OM, a présenté la nouvelle gamme des tracteurs agricoles. Le stand a été honoré de la visite du Président de la République Française gen. De Gaulle, reçu par le Directeur Général de FFSA M. Felice Boella et par le Vice-Directeur Général M. Jacques Vandamme.



L'ing. Bono e l'ing. Rakovic firmano il nuovo accordo di collaborazione tra la Fiat e la licenziataria jugoslava ZCZ di Kragujevac.

Fiat and ZCZ sign a new agreement of further collaboration

A new agreement of further collaboration was recently sealed between Fiat and Zavodi Crvena Zastava (ZCZ) of Kragujevac, Yugoslavia. The agreement — which became effective after approval by the Italian and Yugoslav governments — envisages an additional expansion of output capacity and a joint study for widening the range of Fiat models to be produced by ZCZ.

To this end, Fiat is to supply ZCZ with machinery and equipment, in addition to working out the technical details for the expansion of output capacity in co-operation with ZCZ technical personnel.

The agreement also entails a technical collaboration in product development and manufacturing as well as co-operation in sales and after-sales activity. Under the

terms of the contract, joint sales efforts will also be carried out in countries with marketing prospects favourable to both companies.

The agreement further reflects the good relations existing between Italy and Yugoslavia and is another step in the important developments which have gradually taken place as a result of mutual trade.

Business relations between Fiat and ZCZ started in 1954 and went through various subsequent stages covering the production of cars by ZCZ under Fiat license and with Fiat's technical co-operation, and the establishment in 1962 of a modern car factory in Kragujevac with an initial output capacity of 32,000 units per year. The plant has been subsequently expanded.

The new technical-production and participation agreement between Fiat and ZCZ mirrors the close ties between Fiat and ZCZ which themselves proved a stimulant for additional cooperation agreements between other Italian and Yugoslav companies.

FIAT IRLANDA AMPLIATA LA SEDE E GLI IMPIANTI PER IL « SERVICE »



La Fiat Irlanda di Dublino ha recentemente ampliato la sua sede di Grand Canal Street, raddoppiando le attrezzature e conseguentemente la portata dei servizi assistenziali. La nuova costruzione — due piani, entrambi con uno sviluppo di 1000 metri quadrati circa coperti — ospita tutti gli impianti necessari alle operazioni di messa a punto delle unità nuove, ai servizi di controllo per le vetture in garanzia e a quelli destinati agli interventi di meccanica e carrozzeria. Tutta la stampa locale, quotidiana e specializzata, ha sottolineato l'importanza e il significato di questa estensione del « Servizio Fiat » in Irlanda.

Fiat - Eire, Dublin, have recently expanded their premises of Grand Canal Street. The equipment has indeed been increased two-fold, together with service capability. The new building, two storeys extending over a covered area of 1000 sq. mts., includes all the equipment needed for tuning-up new vehicles, free-servicing chassis and body maintenance and repair work. The daily and specialised local press has emphasised the importance and significance represented by the expansion of Fiat Service facilities in Eire.

ASSEMBLEA ANZIANI FIAT

Domenica 21 aprile si è tenuta nell'atrio della Mirafiori, imbandierato e gremito di folla, l'annuale Assemblea degli Anziani Fiat che da 15 anni rinnova la tradizione di questo cordiale incontro.

Erano presenti con il Presidente della Fiat dottor Giovanni Agnelli e l'Amministratore delegato e Direttore generale ing. Bono, il vice Presidente ing. Nasi, il vice Direttore generale ing. Gioia, il dott. Umberto Agnelli, i Consiglieri di Amministrazione e i componenti del Comitato Direttivo con i Direttori di tutte le Sezioni Fiat a cui i premiati appartengono.

Attorno agli anziani facevano scorta d'onore gli allievi della Scuola « Giovanni Agnelli » a testimoniare la continuità del lavoro che unisce le diverse generazioni. Su una parete del grande salone, i ritratti del sen. Agnelli e del sen. Valletta.

Il comm. Arduino, presidente del Gruppo, ha aperto l'Assemblea con un breve discorso. Egli ha ricordato la figura e l'opera del prof. Valletta « creatore e assertore non di questa manifestazione soltanto, ma di tutte quante riguardassero il mondo del lavoro. Ricordandolo oggi, in questa occasione, rivolgiamo a Lui il nostro reverente pensiero e dedichiamo alla Sua memoria un minuto di raccoglimento, accomunando anche a Lui i nostri colleghi ed amici deceduti nel 1967 ». L'Assemblea si è associata commossa. Ha quindi espresso al dr. Agnelli l'augurio perché la Fiat prosegua verso sempre maggiori mete. « Ci conforta il fatto — ha soggiunto — che l'Azienda lavora a pieno ritmo e produce, che i suoi stabilimenti si ampliano mentre migliorano le singole strutture. Questa è una garanzia per i lavoratori ».

Dopo il saluto del cav. Gai, Segretario Generale degli Anziani, che ha rivolto un particolare plauso ai 162 lavoratori insigniti delle medaglie e dei premi del quarantennio Fiat, il comm. Bordiga ha illustrato nella relazione i risultati dell'attività del Gruppo nel 1967. Gli iscritti sono attualmente circa 23.000, di cui la metà in pensione. L'azienda ha erogato nelle varie forme assistenziali, oltre 4 miliardi di lire.

Ha quindi preso la parola il dr. Agnelli. Egli ha dedicato un pensiero al prof. Valletta che degli Anziani Fiat era il Presidente Onorario. « Di diritto e naturalmente, poiché rappresentava lo spirito ed il lavoro della Fiat, la dedizione all'Azienda. In un certo senso — ha soggiunto — rappresentava un po' di quella parte di lavoro che tutti voi avete dedicato alla Fiat. E per onorarne nel modo più degno la memoria, noi abbiamo intenzione, per quanto riguarda il Gruppo Anziani, di guardare a questa Associazione con inalterato affettuoso senso di rispetto e di responsabilità ».

Il Presidente della Fiat ha quindi illustrato i positivi risultati di lavoro conseguiti dall'Azienda nel 1967, sottolineando tuttavia i problemi che in una situazione internazionale di sempre più viva competizione, certamente non mancheranno in futuro.

« Tra i capitali della Fiat — egli ha detto — macchine, attrezzature, organizzazione, ve ne è uno di cui siamo particolarmente fieri e gelosi: ed è la solidarietà tra gli uomini e quello spirito di dedizione alla Azienda e di emulazione per fare sempre meglio, che è vostro dovere tramandare a quelli che vi succedono. Anzi, l'esempio che voi potete dare ai giovani, oltre alla capacità e solidarietà aziendale, è quello di accogliere a braccia aperte quei nuovi lavoratori che giungono alla Fiat non solo dal Mezzogiorno, ma da ogni parte dell'Italia ».

Il dott. Agnelli ha concluso con un saluto augurale anche ai giovani allievi: « Certamente in essi vi sono i quadri della Fiat di domani ».

Dopo brevi parole del Cappellano degli Anziani, don Esterino Bosco, il Presidente della Fiat ha consegnato le medaglie d'oro, i diplomi e il premio speciale Fiat a 162 dipendenti che hanno raggiunto i 40 anni di lavoro nell'azienda. Eccone i nomi.

Carlo AGUZZONI; Giuseppe ALBERTO;



Giuseppe ALLIONE; Cav. Luigi ARMANDI; Sisto ASCHIERI; Cav. Uff. Emanuele ASSOM.

Giovanni BALBIS; Vitanonio BARACANE; Sebastiano BARRERA; Francesco BARBERO; Mario BARBERO; Ferruccio BARDELLI; Geom. Tullio BELLETTI; Giovanni BELTRAMO; Ercole BENNA; Armando BERSANO; Cav. Uff. Mario BERTONE; Cav. Umberto BETTI; Virginio BISCANT; Riccardo BIZZARRI; Cav. Giovanni BOGGIO; Giovanni BONDONNO; Pietro BONINO; Giuseppe BONOLO; Giuseppe BOSANO; Giovanni BOSCO; Rag. Alessandro BOTTINI; Luigi BROGLIO; Ellero

BUCCI; Domenico BUGNONE; Cav. Francesco BULATICH; Emilio BURZIO.

Camillo CABUTTI; Giuseppe CAMERANO; Pantaleo CAPELLO; Dott. Giuseppe CARBONARO; Giuseppe CARLINI; Ezio CASCELLI; Mario CASTELLAN; Cav. Eupride CELI; Cav. Ettore COATTO; Rag. Ignazio COLLOREDI; Domenico COLOMBO; Giuseppe COMETTI; Andrea CORIO; Cav. Mario CORTICELLI; Costantino CROSONE; Luigi CUGNO.

Mario DELLA ROVERE; Giuseppe DELMASTRO; Rag. Giovanni DESTEFANIS; Aquilio DI GADDO; Ing. Bartolomeo DI GIUSEPPE; Cav. Rinaldo DI GIUSTO; Alberto DI TULLIO.

Rag. Antonio FADALTI; Domenico FARO; Carlo FERRARI; Dott. Luciano FERRARI; Massimo FERRARIS; Cav. Italo FERRARO; Carlo FERRERO; Maria FERRERO; Enrico FINO; Delo FLORA; Michele FORNARA; Piero FRANCISETTI; Remo FRANCHINO; Oscar FUSO.

Carlo GALLINA; Geom. Carlo GATTI; Vittorio GAUOLINO; Pietro GENESIO; Dott. Raffaele GHIGLIAZZA; Carlo GIACCHERO; Massimo Leonida GIACOMETTO; Giuseppe GIANOGGIO; Eugenio GIANZANA; Agostino GIARDINO; Geom. Aldo GIBELLO; Giuseppe GIOIA; Giuseppe GIORDANO; Matteo GIRARDI; Giovanni GI-

MAESTRI DEL LAVORO



Ogni anno, per il 1° maggio, festa del lavoro, il Presidente della Repubblica conferisce le nomine ai nuovi « maestri del lavoro ». A Torino la solenne cerimonia della consegna delle stelle al merito si è svolta nel salone della Camera di Commercio con l'intervento del ministro on. Pastore, presenti le autorità

civili e militari, esponenti della cultura, del mondo economico, industriale e sindacale. Per la Fiat sono intervenuti il dott. Agnelli e l'ing. Bono.

Ecco i nomi dei dipendenti Fiat che hanno ricevuto quest'anno la nomina a « maestro del lavoro »:

Vincenzo ARESCA, Pierino BORDO-

NE, Giuseppe BUSSOLINO, Giuseppe COCCHI, Pino CORSANI, Luigi DENGRI, Tommaso DOGLIO, Errico ESPOSITO, Luigi GAUNA, Giuseppe LAZZERINI, Battista MEDRI, Ermete NICOLA, Chiaffredo SOLA, Caffiero UBALDI, Giacomo VACCA e Lio VASELLI.

ROTTI; Alfredo GIULIANI; Giovanni GRAGLIA; Cav. Pierino GRIGNI; Comm. Mario GRIMALDI.

Cav. Luigi LONGO; Giovanni LORENZATTO.

Francesco MALVICINI; P.I. Domenico MARENGO; Giuseppe MAROTTA; Cav. Carlo MASSOLA; Ernesto MASSUCCO; Teresio MASTRAZZO; Eugenio MEINA; Lino MOLARO; Mario MONTICONE; Giovanni MORANO; Camillo MORENGO; Francesco MORSANICA; Carlo MUSSA.

Carmine NATELLA; Cav. Ugo NEGRI; Francesco NEIROTTI; Michele NICCO; Cesarino NOTA.

Luigi OLIVERO; Cav. Guglielmo OTTONE.

Geom. Aldo PAGLIA; Cav. Ugo PASCHERO; Giuseppe PASTERIS; Mario PERACCHINO; Mario PERIGOZZO; Flavio PERONA; Vittorio PEROTTO; Cav. Albino PIGNATTO; Comm. Giovanni PODESTA'; Luigi POLLOVIO; Nazareno PORRETTA.

Cav. Riccardo QUAGLIA; Domenico QUERCIA.

Ing. Paolo RAGAZZI; Antonio REGALDO; Pierino REGGIO; Giuseppe RIBBA; Carlo ROMAGNOLI; Esuele ROSSI; Cav. Maurizio ROSSO; Ing. Giuseppe RUSSOLO; Cav. Umberto RUSTICHELLI.

Italo SALA; Felice SARTORIS; Francesco SCUDELETTI; Francesco SERENTHA'; Bernardo SESSIA; Vittorio SICCARDI; Comm. Lorenzo SIMONOTTI; Concetta SOLETTI.

Antonio TACHIS; Bruno TAGLIANI; Cav. Engels TOLOMEI; Giovanni TORREANI; Lorenzo TORRERO; Leone TORTI; Pietro TOSELLI; Pietro TRAVERSA; Ing. Ferdinando TRINCHERI; Antonio TRIVERO; Luigi TURINETTI.

Fernando UGOZZONI.

Cav. Raffaello VAGLINI; Francesco VALONE; Alessandro VALLOSIO; Saffo VALSECCHI d'AGOSTINO; Giacomo VEGGIO; Giovanni VERGNANO; Luigi VIETTI; Domenico VIOTTO; Caterina VOTTERO RAVERA.

Alberto ZAMPIERON.

IL CARDINALE DI TORINO ALLE VILLE RODDOLO



S. Eminenza Padre Michele Pellegrino, Cardinale Arcivescovo di Torino, ha quest'anno celebrato la funzione della S. Pasqua alle Ville Roddolo di Moncalieri per gli ospiti della Casa di Riposo «Giovanni Agnelli» e del Convalescenziario. Egli ha visitato i vari padiglioni, accompagnato dai direttori responsabili e dal Cappellano, ovunque festosamente accolto.

OLANDA: VITTORIE ITALIANE A ZANDVOORT



La Fiat 850 e le Fiat-Abarth hanno colto brillanti successi sulla pista di Zandvoort, dove si è recentemente inaugurata la stagione automobilistica olandese. In una serie di competizioni riservate alle vetture sport e da turismo, tre gare sono state vinte dalle nostre vetture: dalla Fiat 850 berlina pilotata da Gento (qui nella foto alla testa di un gruppo di concorrenti), dalla Fiat-Abarth di Dijkstra nella classe 1000 turismo e dalla Fiat-Abarth di Swart nella classe 1000 sport.

Der Fiat 850 und die Fiat-Abarth-Wagen haben auf der Rennstrecke von Zandvoort, wo kürzlich die holländische Rennsaison eröffnet wurde, brillante Siege erringen können. In einer Serie von Rennen für Sport- und Tourenwagen sind von unseren Wagen drei Plätze belegt worden: von dem Fiat 850 Limousine gefahren von Gento (Hier auf dem Bild an der Spitze einer Gruppe von Konkurrenten), von dem Fiat-Abarth gefahren von Dijkstra in der Tourenwagenklasse bis 1000 ccm und von dem Fiat-Abarth unter Swart in der Klasse 1000 ccm Sport.

AUSTRALIA: SHERWOOD HILLS RALLY

Una Fiat 125, guidata da G. Deltz ed A. Phillpot, ha vinto la prima delle quattro gare del Sherwood Hills Rally, una manifestazione sportiva patrocinata da una delle più importanti società edili australiane. La competizione, svoltasi su un percorso a fondo misto (asfalto e terra battuta), ha visto impegnate numerose vetture di quattro diversi Club automobilistici, tra i quali il Fiat Club del N.S.W., che ha allineato sette modelli della nostra Marca. Tutte le Fiat hanno riportato un brillante successo. Nella foto i vincitori accanto alla 125.

A Fiat 125, driven by G. Deltz and A. Phillpot won the first of four competitions of the Sherwood Hills Rally, a sporting event sponsored by one of the leading Australian Building Societies. The route in-



cluded both surfaced and dirt roads and cars from four motoring clubs enlisted for the rally. The Fiat Club of New South Wales, enrolled seven cars, all of which gave brilliant performance. In the photograph, the winning team standing by their 125.

FINLANDIA AFFERMAZIONE FIAT IN UN TIPICO SPORT NORDICO

Le vetture Fiat dimostrano di adattarsi perfettamente anche alle estreme condizioni di circolazione quali si incontrano sulle piste ghiacciate della Finlandia.

A riconferma di queste qualità sono il primo e secondo posto conquistati nella categoria fino a 850 cmc, e il terzo in quella oltre i 1000 cmc nel Campionato Finlandese su piste ghiacciate. Nel corso di altre gare, sempre su piste ghiacciate, le vetture Fiat si sono affermate con un centinaio di vittorie ed alcune decine di secondi e terzi posti.

Queste competizioni, alle quali hanno partecipato Fiat 850 berlina e coupé e Fiat Abarth, si sono svolte su circuiti ghiacciati, da cui era stata spazzata la neve, lunghi circa 2 chilometri. I giri sono andati da un numero di 5 a 10. Le vetture erano dotate di particolari pneumatici chiodati.

Nella fotografia: un passaggio di Ahti Vaara, vincitore del Campionato Finlandese, nella categoria fino a 850 cmc.



conditions to be found on the iced tracks of Finland.

Further proof of such qualities are the first and second places won in the 850 c.c. class and third place in the class above 1000 c.c. of the Iced Track Finnish Championship. In the course of other iced track races, Fiat cars have achieved something like one hundred successes as well as tens of second and third placings.

Both Fiat 850 Saloon and Coupé, as well as the Fiat Abarth, competed in the races which took place on iced tracks cleared of snow and approximately 2 Km. in length.

Number of laps varied from 5 to 10 and studded tyres were used.

In the photograph: a drive-past by Ahti Vaara, winner of the Finnish Championship in the class up to 850 cc.

A Fiat success in a typically Scandinavian sport

Fiat cars have proved themselves perfectly suited to the extrem environmental

Salutata da un clima primaverile si è svolta a Roma la 15ª Rassegna Internazionale Elettronica, Nucleare e Telediocinematografica. Le giornate invitate ed in particolare un materiale espositivo di prim'ordine hanno quest'anno attratto al Palazzo dei Congressi dell'Eur, sede della Rassegna, una folla di visitatori che per dodici giorni si è rinnovata con immutato interesse attorno ad ogni stand.

Molte le personalità ed i visitatori illustri. Dopo l'inaugurazione presenziata dal Ministro Andreotti, hanno visitato la mostra i Ministri Tremelloni, Spagnoli, Pieraccini, il sen. Gronchi. Tutti si sono lungamente soffermati sullo stand Fiat, porgendo particolare attenzione alle recenti realizzazioni nel campo dell'avioelettronica e dei componenti spaziali della Fiat Aviazione.

Il nostro stand presentava infatti una sintesi di produzioni Fiat di avanzata tecnologia che sono state attuate in questo campo con un intenso e impegnativo lavoro di ricerca e sviluppo. E' stata anche esposta, per la prima volta, la struttura leggera di progetto Fiat del satellite Eldo, che verrà posto in orbita con i prossimi lanci del vettore « Europa 1 ».

A fianco della parte espositiva si sono avuti, nei giorni della Rassegna, vari congressi ai quali hanno partecipato scienziati e specialisti di vari Paesi; sono intervenuti anche tecnici della Divisione Aviazione Fiat presentando memorie su alcuni aspetti tecnico-scientifici relativi ai programmi spaziali europei.

HANNOVER

Ogni due anni Hannover, capitale della Bassa Sassonia e capoluogo di una delle regioni più industrializzate della Germania Occidentale, diviene centro di convegno per tutto il mondo aeronautico internazionale.

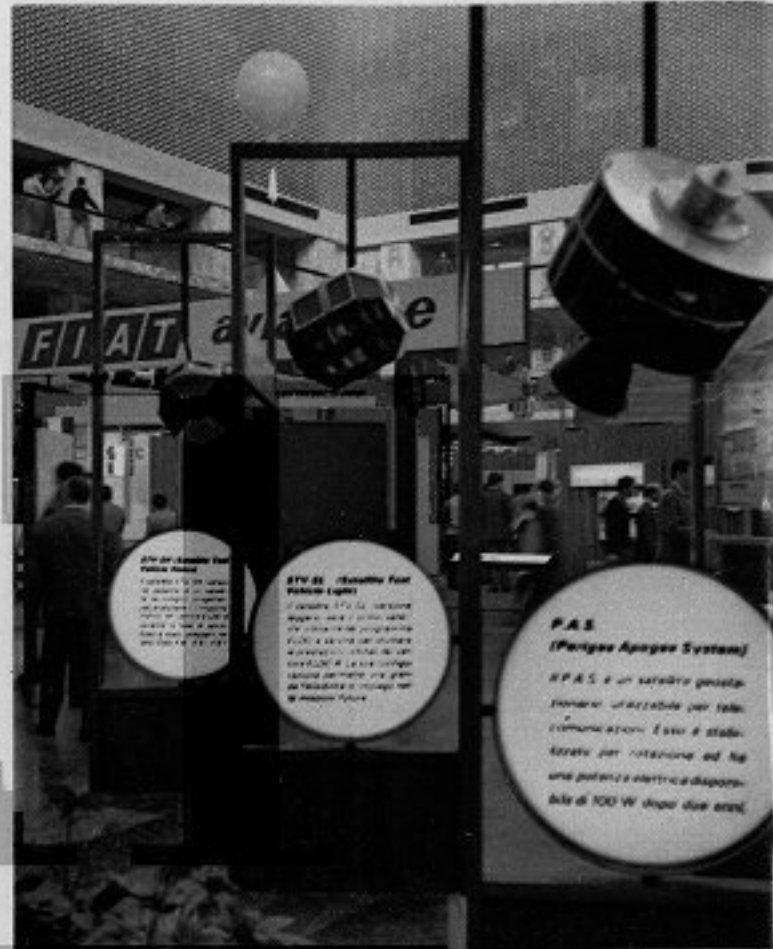
Ogni due anni infatti, a fine aprile, apre i suoi battenti la « Deutsche Luftfahrtschau », una delle rassegne aerospaziali di maggior prestigio, l'equivalente aeronautico dei grandi « Saloni dell'automobile ».

Pur lontano tuttavia dall'essere una esposizione di prodotti di larga diffusione, il Salone aeronautico attrae una sempre più vasta cerchia di visitatori grandi e piccini; il fascino del volo e, ora, della navigazione spaziale, costituisce lo stimolante richiamo del nostro tempo.

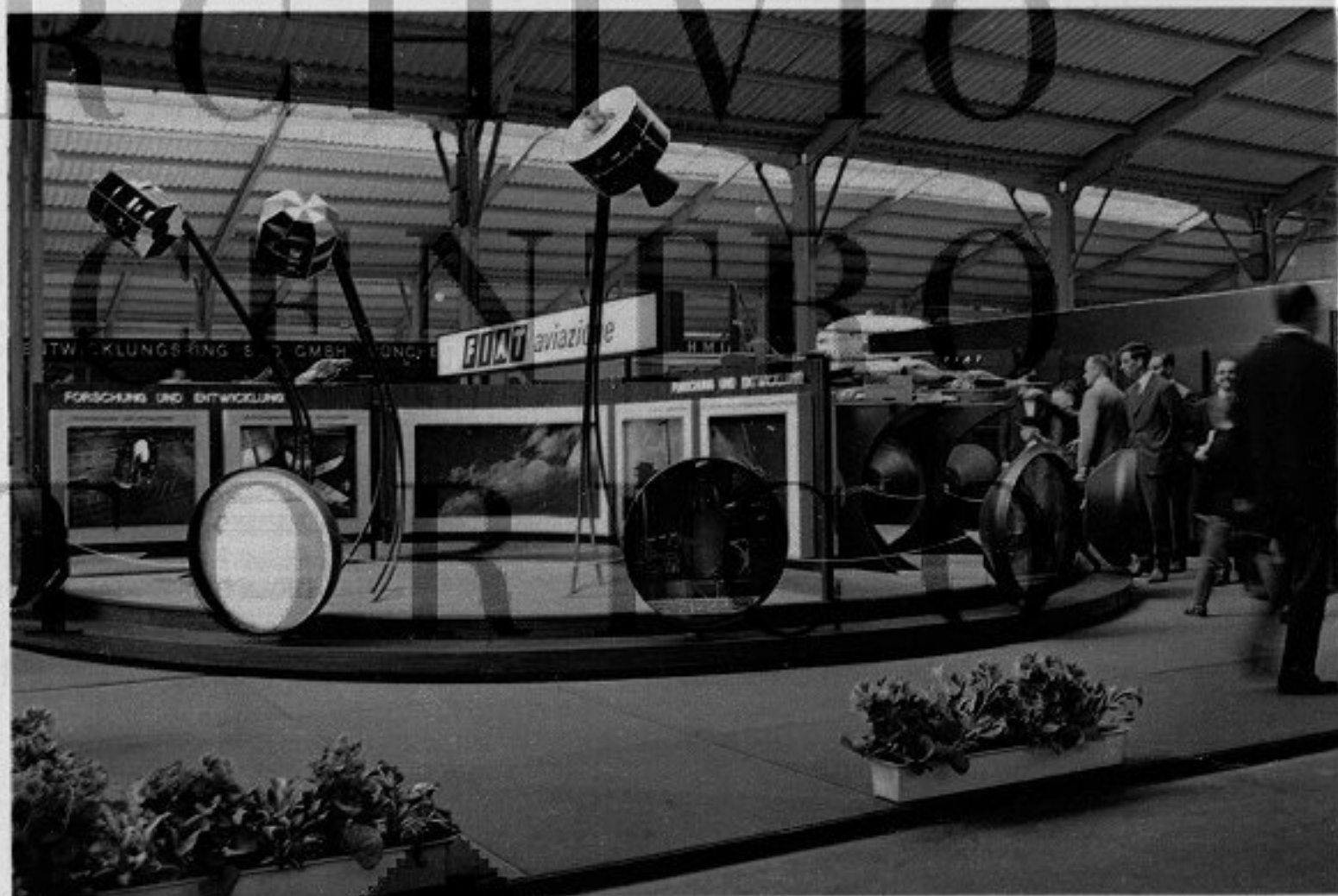
Le molte decine di migliaia di persone che, sensibili a questo interesse, dal 26 aprile al 5 maggio, hanno percorso i tre padiglioni ed il vasto piazzale dell'aeroporto di Hannover-Langenhagen, hanno così potuto passare in rassegna quanto di più progredito e di più interessante è stato realizzato o si va sviluppando in campo aerospaziale.

Lo stand della Fiat, che ha riscosso una vivace attenzione, ha esposto in modo suggestivo una serie di grandi modelli in scala e numeroso materiale illustrativo che hanno dato una panoramica completa dell'attività produttiva della Divisione Aviazione. Sono stati così presentati il Fiat G 91 Y, caccia bicestro di cui si è iniziata la produzione di serie; il velivolo da trasporto Fiat G 222, nelle versioni a decollo convenzionale e verticale; il caccia VTOL VAK 191 B, costruito congiuntamente tra Fiat e VFW di Brema; l'F 104 S, il modernissimo intercettore in grado di raggiungere i 2.500 km orari che entrerà in servizio nei prossimi mesi presso l'Aeronautica Militare Italiana. Importanti le rassegne dei settori dedicati alle attività spaziali, elettroniche e di ricerca.

Conclusa con successo la Mostra di Hannover, per gli appassionati della



La Fiat alle rassegne aerospaziali



aviazione, l'appuntamento è ora a Torino, dove in giugno si terrà il 3° Salone Internazionale dell'Aeronautica e dello Spazio.

Alle due anni viene a Hannover, la Hauptstadt Niedersachsens und eines der bedeutendsten Industriezentren der Bundesrepublik, zum Mittelpunkt des internationalen Luftfahrtwesens.

Alle zwei Jahre wird hier gegen Ende April die « Deutsche Luftfahrtschau » eröffnet, eine der größten Ausstellungen auf dem Gebiet der Luft- und Raumfahrt, die an Bedeutung und internationalem Echo den grossen « Automobilsalons » entspricht.

Obwohl es sich keineswegs um eine Ausstellung allgemein verbreiteter Konsumgüter handelt, bildet die Luftfahrt-

schau von Mal zu Mal einen grösseren Anziehungspunkt für Besucher jeden Alters; die Faszination, die von Flugzeugen und heute auch von der Raumfahrt ausgeht, zieht in unserer modernen Zeit immer mehr Menschen in ihren Bann.

Die vielen tausend Personen, die mit Interesse und nicht selten mit erheblicher Fachkenntnis ausgerüstet in der Zeit vom 26. April bis 5. Mai die drei Hallen und das weite Freigelände durchlaufen haben, konnten das Interessanteste und Neueste auf dem Gebiet der Luft- und Raumfahrt in Augenschein nehmen.

Der Stand der Fiat, dem wie immer ein lebhaftes Interesse der Besucher galt, hat in suggestiver Weise mit einer Serie von Modellflugzeugen und umfangreichem Anschauungsmaterial einen vollständigen Überblick über die Produktionstätigkeit der Luftfahrtabteilung gegeben; gezeigt

wurden der Fiat G 91 Y, ein Zweistrahl-Düsenjäger, dessen Produktion in Serie bereits begonnen hat; das Transportflugzeug Fiat G 222, in den Ausführungen als Langstart- und Vertikalstartflugzeug; der Düsenjäger VTOL VAK 191 B, der von Fiat und den VFW in Bremen gemeinsam gebaut wird; der F 104 S, das moderne Aufklärungsflugzeug, das eine Geschwindigkeit von 2.500 km/Std. erreichen kann und das in den nächsten Monaten bei den italienischen Luftstreitkräften eingesetzt wird. Ebenso bedeutend war auch jener Teil des Fiat-Standes, welcher der Tätigkeit und Forschung auf dem Gebiet der Raumfahrt und der Elektronik gewidmet war.

Nach dem erfolgreichen Abschluss der Ausstellung in Hannover ist nun Turin der Treffpunkt für die Luftfahrt-Fans, wo im Juni der 3. Internationale Salon der Luft- und Raumfahrt stattfinden wird.

IL NUOVO CENTRO DI HEILBRONN PER I TRATTORI



È stato inaugurato ad Heilbronn il nuovo Centro Trattori Fiat della Fiat Traktoren G.m.b.H., alla quale fa capo tutta la nostra organizzazione trattoristica commerciale e assistenziale in Germania.

La Fiat, come noto, è presente in questo Paese, per il settore automobilistico, con la sua Filiazione Deutsche Fiat, che ha pure sede ad Heilbronn, con cinque Filiali nelle principali città germaniche, e con una rete commerciale appoggiata ad oltre 1250 Concessionari, diffusi capillarmente in tutto il territorio. Le automobili Fiat hanno, nella Repubblica Federale Tedesca, grande diffusione e la nostra Marca si è conquistata un alto prestigio.

Il nuovo Centro trattoristico, che sorge nella zona industriale di Heilbronn, in prossimità del costruendo svincolo autostradale che si inserirà nella grandiosa rete delle autostrade europee, consentirà, anche per i trattori di più recente affermazione in Germania, di assicurare alla rete di distribuzione e alla clientela di trattori agricoli e delle

macchine per movimento terra una adeguata ed efficiente assistenza tecnica, oltre ad un pronto rifornimento di ricambi originali.

Costruito in meno di 11 mesi, in gran parte con il sistema della prefabbricazione, procedimento che la Divisione Costruzioni ha già attuato in altre importanti realizzazioni, il Centro si estende su di un'area di 25 mila metri quadrati. Dispone dei più efficienti mezzi per le diagnosi meccaniche, le revisioni, le riparazioni, il controllo. Può ospitare, per ogni tipo di intervento, anche le più grandi e pesanti macchine per movimento terra in produzione.

Importante, nell'ambito del Centro, la Scuola del Servizio che ha il compito di svolgere corsi di istruzione e di aggiornamento al personale tecnico e commerciale dell'organizzazione. Provvista dei più moderni mezzi didattici, dalle aule, ai laboratori, alle officine, la Scuola garantisce una preparazione di livello, costantemente aggiornata in ogni punto dell'intera rete assistenziale germanica.

Notevole infine il magazzino Ricambi dotato di modernissimi scaffali capaci di contenere fino a 20 mila particolari, lunghi quasi 50 metri per un'altezza di 6, con cabine traslatrici.

L'inaugurazione ufficiale del nuovo Centro assistenziale ha avuto luogo alla presenza del Borgomastro di Heilbronn, del Presidente della Camera di Commercio e di altre autorità e personalità cittadine. Per la Fiat hanno fatto gli onori di casa il gr. uff. Bonelli, Presidente della Deutsche Fiat e il dr. Spigarolo Direttore della Fiat Traktoren. Sono intervenuti alla manifestazione anche Direttori Fiat di Torino, della Deutsche Fiat e della Someca di Parigi.

Das neue Fiat-Traktoren-Zentrum in Heilbronn

In Heilbronn wurde das neue Traktorenzentrum der Fiat Traktoren G.m.b.H. eröffnet, welchem die gesamte Verkaufs- und Kundendienstorganisation für Fiat-Trakto-

ren in Deutschland untersteht.

Wie bekannt wird die Fiat in Deutschland für den Automobilsektor durch ihre Tochtergesellschaft Deutsche Fiat vertreten, die ihren Hauptsitz ebenfalls in Heilbronn hat und deren fünf Filialen in den größten deutschen Städten zusammen mit einer auf über 1250 Koncessionäre gestützten Verkaufsorganisation für ein weitverzweigtes Kundendienstnetz auf dem ganzen Bundesgebiet sorgen. Die Fiat Personewagen sind in der Bundesrepublik weit verbreitet und allgemein beliebt, sodass der Name Fiat durch sie zu hohem Prestige gelangte.

Das neue Traktorenzentrum, das sich im Industriegebiet von Heilbronn in der Nähe der sich im Bau befindlichen Autobahnabzweigung befindet, wird in Deutschland auch den Traktoren, deren Export ja jüngeren Datums ist als der der Automobile, ein gut ausgebautes Verteilernetz zusichern und der Kundschaft für Land- und Baumaschinen einen leistungsfähigen technischen Kundendienst sowie eine prompte Ersatzteilbeschaffung bieten.

Das Zentrum wurde in weniger als 11 Monaten zum Teil in Fertigbauweise errichtet, nach einem Verfahren, das die Bauteilung der Fiat schon bei anderen bedeutenden Neuanlagen erfolgreich angewandt hat. Es erstreckt sich über eine Fläche von 25.000 Quadratmetern und verfügt über die modernsten Einrichtungen für mechanische Überprüfungen, Revision, Reparatur und Kontrolle. Es kann für jede dieser Sektoren auch die größten und schwersten der in Produktion befindlichen Baumaschinen betreuen.

Innerhalb des Traktorenzentrums kommt ausserdem der «Service-Schule» eine nicht zu unterschätzende Bedeutung zu. Sie hat die Aufgabe, das technische und kaufmännische Personal der Vertriebsorganisation in Lehr- und Fortbildungskursen auszubilden. Die Schule verfügt über die modernsten Lehrmittel, Unterrichtsräume, Laboratorien und Werkstätten und gewährleistet somit eine qualitativ gute Ausbildung, die ständig den Anforderungen des deutschen Kundendienstnetzes entspricht.

Erwähnt sei auch das Ersatzteillager, dessen hochmoderne Regale fast 50m lang und 6m breit sind und bis zu 20.000 Einzelteile stapeln können.

Die offizielle Einweihung des Kundendienstzentrums hat in Anwesenheit des Bürgermeisters von Heilbronn, des Präsidenten der Handelskammer und anderer Persönlichkeiten stattgefunden. Die Fiat war durch den Präsidenten der Deutschen Fiat gr. uff. Bonelli und den Direktor der Fiat-Traktoren Dr. Spigarolo vertreten. An der Veranstaltung haben ausserdem einige leitende Herren aus Turin, der Deutschen Fiat und der Someca von Paris teilgenommen.



L'oro non è più arbitro dello sviluppo economico

Da seimila anni l'oro è il simbolo della ricchezza, per molte e valide ragioni: non si altera col passare del tempo; ha il bel colore giallo lucente del sole (una volta venerato come un Dio); è facile da lavorare ma dopo è resistentissimo; infine, è raro abbastanza da essere prezioso, ma sufficientemente diffuso in tutti i Continenti da poterne disporre in quantità commerciabile.

Così, quando l'uomo inventò la moneta, cioè una merce che potesse essere scambiata con tutte le altre, senza dover ricorrere all'incomodo sistema del baratto, scelse l'oro. Passarono i secoli, ma le monete più pregiate: talenti, fiorini, marengi, sovrane, sia che uscissero dalle zecche private dei banchieri, sia che fossero gli Stati a coniarle, erano sempre d'oro.

Poi l'uomo fece un'altra invenzione: le banconote, pezzi di carta che potevano essere cambiati in una quantità d'oro corrispondente alla cifra scritta sul biglietto. Era ciò che s'indica con «copertura aurea»: la circolazione cartacea garantita dall'oro esistente nelle casse dello Stato. Ma poco per volta, con lo sviluppo dell'economia e la sempre maggior necessità di mezzi di pagamento, la copertura aurea da effet-

oro i dollari in possesso delle Banche centrali, al prezzo che dal 1934 è di 35 dollari l'oncia (703 lire al grammo, al cambio di 625 lire per un dollaro). Così, per gli Stati, avere dollari nelle riserve (e, in via subordinata, sterline) equivale a possedere oro. Come, ai tempi della copertura aurea interna, per i cittadini avere lire di carta era come possedere oro (e ci fu un periodo, all'inizio di questo secolo, in cui la lira di carta valeva più dell'oro).

Il sistema oro-dollaro ha funzionato bene fin quando il livello delle riserve auree americane fu alto e relativamente basso, invece, la quantità di dollari esistente all'estero. Poi, il continuo avanzamento della bilancia americana dei pagamenti ha fatto aumentare i dollari all'estero e diminuire a vista d'occhio le riserve auree degli Stati Uniti. Incominciarono i dubbi sulla effettiva «copertura aurea» dei dollari e sulla possibilità di mantenere il prezzo ufficiale a 35 l'oncia. Mentre si studiavano misure adeguate, giunse, quasi improvvisa, l'ora della verità. A farla scoccare fu, nel novembre scorso, la svalutazione della sterlina. Era uno dei pilastri del sistema, l'avamposto del dollaro: avrebbe questo potuto evitare la svalutazione?

teoria si scoraggiava la speculazione. In pratica, però, si impediva anche al prezzo di scendere, quindi chi comprava oro andava sicuro e ciò ha certamente contribuito ad incoraggiare i tesaurizzatori privati (quelli che acquistano oro come un rifugio sicuro per i loro risparmi).

Per sette anni il «pool» fece il suo dovere ed anche quando si scatenò la corsa di questo memorabile inverno, entrò in azione, scaricando sul mercato in quattro mesi tremila tonnellate d'oro (la produzione di due anni e mezzo del mondo occidentale). Poi decise di mettere le carte in tavola e di «vedere» se quelle dell'avversario, cioè della speculazione, erano migliori. Sette Paesi (tutti quelli del «pool» meno la Francia, che si era ritirata dalle operazioni nel giugno '67) si riunirono a Washington il 16 e 17 marzo e annunciarono che le loro riserve d'oro erano sufficienti ai bisogni delle rispettive bilance dei pagamenti, quindi si ritiravano dal mercato. Si trattava di un ritorno alla situazione anteriore al 1961: un prezzo ufficiale dell'oro, fermo a 35 dollari l'oncia, per le banche centrali; un prezzo per i privati, libero di oscillare in base alla domanda e all'offerta.

Non era ciò che speravano gli speculatori privati ed i Paesi produttori, che avevano puntato soprattutto sull'aumento del prezzo ufficiale. E' ancora presto, comunque, per dire chi vincerà la partita. Per ora, il prezzo dell'oro sul mercato libero è salito di poco, si aggira sui 38 dollari l'oncia, un margine appena sufficiente per compensare chi l'ha acquistato durante la corsa all'oro delle spese di commissione, trasporto, assicurazione e del mancato reddito dei capitali in esso investiti. Il Sud Africa ha annunciato che si asterrà dal vendere la sua nuova produzione, in attesa che l'enorme quantità d'oro accumulata sul mercato venga smaltita. Allora, il prezzo potrebbe salire fino ad un livello tale da rimettere in discussione anche il rapporto ufficiale col dollaro. Ma potrebbe anche scendere, ora che manca l'ombrello protettivo del «pool», se i possibili acquirenti continuassero a mantenersi prudenti. Staremo a vedere.

Intanto, quasi tutti i Paesi del mondo ad economia di mercato (la Francia è ancora incerta) hanno approvato la riforma del sistema monetario mondiale, che prevede di affiancare, all'oro e al dollaro, un altro mezzo per i pagamenti internazionali. Il meccanismo è piuttosto complicato e non ancora ben definito: in sostanza, il Fondo Monetario Internazionale (un organismo sorto dopo la guerra ed al quale aderiscono 107 Stati) dovrebbe funzionare come una banca che fornisce, dietro adeguate garanzie, i mezzi necessari ai suoi clienti per le esigenze del momento. Questi mezzi, una via intermedia tra prestiti e finanziamenti a fondo perduto, sono definiti ufficialmente «speciali diritti di prelievo», ma sono già stati battezzati «oro carta».

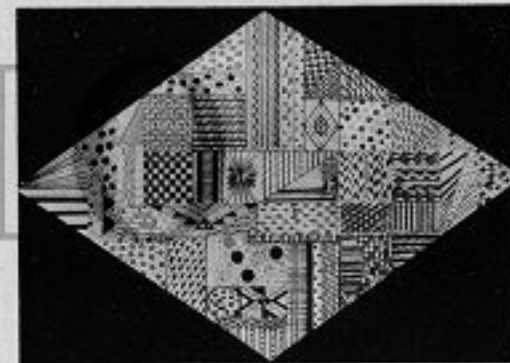
Così dei tre momenti in cui, semplificando al massimo, abbiamo fissato l'evoluzione dei pagamenti interni di un Paese: oro, biglietti coperti dall'oro, biglietti senza copertura aurea, il sistema dei pagamenti tra gli Stati ha già superato i primi due (oro, dollari convertibili in oro) e si avvia al terzo momento. Quello in cui lo sviluppo del commercio estero di un Paese, che è tanta parte nello sviluppo della stessa economia nazionale, non dipenderà più dalla quantità d'oro custodita nelle casse dello Stato, ma da altre leggi, non scritte e però più valide, come quelle che oggi regolano il potere d'acquisto delle monete: equilibrio tra costi e ricavi delle imprese, tra domanda ed offerta, tra consumi, risparmi e investimenti, tra paghe e rendimento di chi lavora. In poche parole, dalla capacità e dall'onestà degli uomini, ancora una volta, come sempre, artefici dei propri destini.

Mario Salvatorelli

Mostra d'arte al Centro Cul



Maria Rosa Ferrari: Fiori



Rossana Rezza: Astrattismo su nero

Torino: Pia

Tra le più belle piazze italiane, la piazza Castello di Torino, due volte millenaria, ha un posto di primo piano. Ad essa, che in origine era piccolissima, sono legate molte date e grandi nomi. Nel 1584 Carlo Emanuele I fece abbattere alcune case e ordinò ad Ascanio Vittozzi i disegni dei portici che ancor oggi la circondano. Al centro sorge l'antico castello che aveva origini da una porta romana, la «Porta Decumana», della quale alcuni resti delle mura sono visibili all'interno. In seguito il castello venne ampliato da Giacomo d'Acaja e prese il suo aspetto attuale sotto la signoria di Ludovico d'Acaja, nel 1403, in occasione del suo matrimonio con Bona di Savoia: da nuda fortezza il castello veniva così trasformato in una reggia. Il grande rinnovamento architettonico, la stupenda facciata barocca dalla parte di ponente, è dovuto a Madama Reale, Maria Giovanna Battista, che ne ordinò i disegni all'architetto di corte Filippo Juvarra: i lavori durarono dal 1718 al 1721. Il progetto del Juvarra, che si estendeva intorno al castello, non fu compiuto per ragioni economiche, ma all'interno rimane l'opera più significativa del grande architetto messinese: l'immenso atrio e lo scalone settecentesco, con le due possenti rampe, che conducono alle sale del Museo Civico d'Arte Antica. La denominazione di Palazzo Madama è più antica, e risale alla reggenza di Maria Cristina di Francia, prima Madama Reale, che fece restaurare e decorare il castello tra il 1638 e il 1640. In una completa visita al Palazzo Madama si può notare, dalla struttura medioevale alla facciata juvarriana, un'evoluzione architettonica dal primo secolo dell'Impero romano al Settecento, che riassume una gran

I PRINCIPALI PAESI PRODUTTORI D'ORO



La produzione d'oro del mondo si aggira sulle 1800-2000 tonnellate all'anno. Quella dei Paesi ad economia di mercato è di 1250-1300 tonnellate, di cui il 75 per cento circa proviene dal solo Sud Africa, che nella cartina è indicato in nero, con un cerchio. Seguono i Paesi segnati in grigio: l'U.R.S.S., la cui produzione è stimata sulle 400-450 tonnellate annue; il Canada con un centinaio, gli Stati Uniti con 55-60. Più staccati i Paesi segnati in grigio: Australia (28), Ghana (18) e via via, con quantità minori, Giappone, Filippine, Colombia, Messico. Sulla produzione della Cina manca qualsiasi indicazione.

tiva divenne nominale, e si giunse ad abolirla. Ciò avvenne in quasi tutti i Paesi: ultimo esempio gli Stati Uniti, dove nel marzo scorso fu soppresso l'obbligo per il Tesoro di avere in cassa oro per un valore pari al 25 per cento dei dollari di carta in circolazione.

Quello che è accaduto all'interno dei vari Stati, è avvenuto e avviene sul piano mondiale. Attraverso i confini si sviluppano i rapporti: movimenti di merci e di capitali, spese dei turisti, rimesse degli emigrati, noli marittimi ed aerei. Ogni anno lo Stato, e per esso la sua Banca centrale (per noi, la Banca d'Italia), fa i conti delle entrate e delle uscite. Se le due cifre sono eguali, la bilancia dei pagamenti con l'estero è in pareggio; se le entrate superano le uscite, è in attivo; se le uscite superano le entrate, è in passivo. E questo si deve saldare, facendo ricorso ai mezzi di pagamento internazionali, custoditi nelle riserve ufficiali.

Un tempo, l'unico di questi mezzi di pagamento era l'oro, in lingotti da un chilo o in barre da 12 chili e mezzo. Poi l'aumento degli scambi consigliò di affiancargli altri mezzi: il dollaro e la sterlina, garantiti da copertura aurea. Tutto il sistema si basò sull'impegno degli Stati Uniti di convertire in

Fu la corsa all'oro, non una di quelle leggendarie, quando in Alaska o in California o in Sud Africa si scoprivano giacimenti di metallo, ma la corsa agli acquisti, più comoda e che sembrava anche assicurare facili guadagni. Infatti, nel 1961, dopo che nell'autunno precedente il prezzo dell'oro (per una serie di circostanze politiche ed economiche) era salito a 40 dollari l'oncia sul mercato libero, otto Paesi avevano formato un «pool» per mantenere il prezzo dell'oro fermo al livello ufficiale, anche nelle contrattazioni tra privati. Se la domanda d'oro era forte, il «pool» immetteva oro sul mercato per accontentare tutti gli acquirenti senza che il prezzo salisse; se la domanda era debole, comprava oro per sostenere la quotazione.

Gli otto Paesi contribuivano ciascuno per la sua quota alle operazioni, in questa misura: se al «pool» occorrevo cento tonnellate d'oro, gli Stati Uniti ne davano 50, la Germania Occidentale 11; Italia, Francia, Gran Bretagna 9,3 ciascuna; Belgio, Olanda e Svizzera 3,7. Il principio poteva essere giusto, perché, impedendo che il prezzo dell'oro salisse anche sul mercato libero, si evitava che si generasse sfiducia nelle banconote di carta e in

per giovanissimi Culturale Fiat



Liliana Casciotti: Natura morta

Il Centro Sportivo Ricreativo Culturale ha organizzato per la prima volta una mostra d'arte figurativa riservata ai giovani fino al 14° anno d'età, figli di dipendenti. La manifestazione ha avuto un lusinghiero successo iniziale, come numero e come livello artistico dei partecipanti e conferma ancora una volta l'interesse delle giovani generazioni per forme così spontanee di espressione quali il disegno e la pittura.

Una selezione di opere, alcune delle quali sono qui riprodotte, è stata esposta presso la Sede di via Carlo Alberto 59, con vivo interesse di pubblico.

Con vitalità e interesse si è inserita nell'attività musicale torinese la stagione del Centro Culturale Fiat; la rassegna 1967-68 è stata seguita da un pubblico numeroso, da una stampa attenta, ed obiettivamente ha presentato una scelta concertistica intelligente, importante e sensibile, o per una ragione o per un'altra, al mondo musicale attuale.

Del concerto inaugurale, sostenuto dal violinista Enrico Pierangeli in duo con la pianista Amalia Mussato, abbiamo già parlato presentando a novembre l'intera stagione. E' quindi stata la volta del pianista francese Jean Micault che si è fatto applaudire in un programma interamente dedicato a Schumann: pagine famose, più o meno note a tutti i frequentatori di concerti, spesso, anche, maltrattate dai pianisti dilettanti, che tuttavia ad ogni ascolto ritrovano di colpo il loro candore, il loro filo di racconto poetico. Micault, vincitore di numerosi concorsi internazionali, e oggi docente all'Ecole Normale di Parigi, è musicista di gusto e scuola francese, di larga esperienza tecnica e culturale, e, in questi ultimi anni, ha ancora affinato le sue doti istintive. La corda migliore al suo arco è il tono elegiaco e sognante, per cui alcuni quadretti delle *Scene Infantili*, i « Fiori Solitari » dalle *Scene del bosco* e un Notturmo di Chopin concesso come *his* sono state fra le esecuzioni più belle della serata.

Gli appassionati del canto popolare e quelli, numerosi e fedelissimi, del canto di montagna hanno avuto il loro turno in un bel concerto del coro « La Grangia ». I 24 elementi che lo compongono hanno presentato dapprima una serie di canti di « tradizione piemontese », per lo più ambientati nella vita di montagna e quasi tutti in una libera e colorita armonizzazione di A. Agazzani; quindi la rassegna ha visto allinearsi figure e fatti del Piemonte guerriero e cavalleresco, dall'Assedio di Verrua alla meno ascoltata *Città felice* (storia di « quei pastori che hanno venduto il Cervino, a peso d'oro, a un re saraceno »), alla *Chanson du Grand Gorret*, al poetico *Baron Litron*. Anello di congiunzione alla terza parte del concerto il canto della « Julia » *Sul ponte di Perati*, che, nelle sue meste

Successo della stagione concertistica Fiat

ripetizioni e nelle sue sgrammaticature espressive, contiene una protesta ancor oggi vibrante di collera per ogni tipo di guerra; quindi, il programma si è aperto alla tradizione italiana, toccando sensibili corde dell'animo canoro lombardo, abruzzese, trentino, siciliano.

Una autentica lezione di bel canto ha dato il mezzosoprano Rosina Caviechioli con un programma vastissimo che abbracciava un arco artistico da Händel a Debussy. E' sempre una gioia ascoltare questa cantante, per la mutevolezza degli accenti che il suo sentimento ha a sua disposizione; ogni volta ci si rallegra della partecipazione e dell'impegno che essa mette nella sua fittissima attività come si trattasse del suo primo concerto. Non ancora ben conosciuto a Torino invece, ha riscosso un caloroso successo l'organista Luigi Celeghin; la conoscenza con questo giovane concertista, attualmente ordinario della cattedra di organo a Bari, è stata uno dei punti più a favore dell'intera stagione. Assieme ad alcune pagine classiche, Celeghin ha presentato una composizione moderna, la *Toccata-Fantasia* del milanese Bruno Bettinelli, pagina piacevole e stimolante, distinta da un chiaro ed esperto senso della forma. Nuovi per Torino anche i « Kammermusiker di Zurigo », formati da quattro violini, una viola, un violoncello e un clavicembalo, diretti da Brenton Langbein; se il gruppo, tutti musicisti giovani, si trova ancora in fase di addestramento, un rilievo eccezionale ha avuto la partecipazione al concerto del cornista Barry Tuckwell, professore alla Royal Academy di Londra e primo corno della Filarmonica, che ha sostenuto la parte solistica con brio, slancio e sicurezza di suono impeccabile.

Un caloroso successo ha riscosso anche il Trio di Bruxelles, formato da Lea Berditchevsky (pianoforte), José Pinget (violino) e Jean-Cristophe van Hecke (violoncello), fattosi conoscere con un bellissimo programma. Sono tre musicisti con qualità a prima vista differenti; mentre la pianista tende al suono nitido e delicato, alla libertà ritmica, i due archi preferiscono i suoni robusti, vibranti, in un fraseggio appassionato ed estroverso. Ma una finale concordia ed unità sono ugualmente raggiunti, evidente frutto di un lungo ed efficace lavoro in comune.

Due concerti pianistici hanno chiuso la stagione; il primo ha avuto prota-

gonista il bulgaro Yuri Boukoff, vincitore del Concorso di Ginevra nel 1947 e con già alle spalle una assidua attività concertistica. Boukoff si è presentato con musiche di Chopin e Liszt; fra queste ultime erano pagine note e altre meno eseguite, come la suggestiva *Fantasia Après une lecture de Dante*, che, fra altro, è un interessante documento culturale per avere un'idea della concezione tenebrosa che il Romanticismo aveva del mondo poetico dantesco. Un gradito ritorno ha chiuso la stagione, quello di Marisa Borini. La pianista, che da qualche anno non ascoltavamo più, ha affrontato e ben padroneggiato un programma imponente per difficoltà e ricchezza musicale. Il concerto si è aperto con due *Sonate* di Scarlatti, seguite dalla *Partita* in si bemolle di Bach, dalle *Variations Sérieuses* di Mendelssohn, dalla *Sonata* op. 31 n. 2 di Beethoven e dal *Preludio, Corale e Fuga* di Franck; in pratica, un vigoroso scorcio di tutta l'età d'oro della musica pianistica. Marisa Borini ha sempre avuto fra le sue qualità il rigore stilistico, il rifiuto ad ogni minima sdolcinatura. Ora, questa qualità si è arricchita di altri pregi come la varietà di accenti, la robustezza del suono; ma, più ancora degno di nota è il fatto che la pianista presenta un temperamento musicale ancora in movimento, inquieto e sensibile che può portare a risultati ancora maggiori e che aspettiamo con interesse alle prossime prove.

G. P.

La posta dei lettori

Gino Rondi ci scrive: « Di dove viene l'indicazione con affetto che si legge su molte pagine di musica? ».

Contrariamente a quanto parrebbe, le indicazioni con affetto, affettuosamente (che hanno qualcosa di epistolare), non implicano un destinatario a cui si riferiscono le musiche in oggetto. Il termine, specialmente lungo il Seicento era comune per indicare intere raccolte di composizioni: ad esempio, *Dolci Affetti*, *Affetti spirituali*, *Affetti Musicali*, e serviva ad esaltare il carattere emotivo dei singoli brani. In particolare, si venne formando una vera e propria « Dottrina degli Affetti », che dava esempi su come si dovessero atteggiare musicalmente i sentimenti più vari, dalla gioia all'ira, dal dolore al coraggio. L'espressione con affetto è appunto un residuo di quella lontana terminologia, e vuole semplicemente dire con espressione, per lo più dolce.

zizza Castello

parte della storia torinese.

Tre monumenti circondano il castello: l'« Alfiere dell'Esercito Sardo » di Vincenzo Vela (1859); il « Cavaliere » di Pietro Canonica (1923); « Emanuele Filiberto duca d'Aosta » di Eugenio Baroni (1937).

Della piazzetta Reale e della chiesa di San Lorenzo, parleremo in seguito. Per completare la sommaria e veloce visita alla piazza Castello, ricorderemo che nell'attuale palazzo della Prefet-

tura, vi trovano sede la Biblioteca Reale, fondata da Carlo Alberto nel 1837, ricca di oltre 150.000 volumi, preziosa per la raccolta di incunaboli, codici miniati, disegni di Leonardo da Vinci, Correggio, Rembrandt, Rubens — per citarne alcuni — e l'Armeria Reale, anch'essa istituita da Carlo Alberto nel 1833 dove si trova una delle più ricche raccolte d'Europa del suo genere.

Sotto la loggia d'angolo — sopra la Biblioteca Reale — un'epigrafe ricorda che da quel balcone Carlo Alberto il 23 marzo 1848, bandì la prima guerra per l'indipendenza italiana, scrivendo così una delle pagine più significative della nostra attuale storia.

D. R.



CENTRO CULTURALE FIAT

Calendario maggio-giugno

BIBLIOTECA

Fra i recenti acquisti librari fatti in biblioteca si segnalano: Barolini A.: « L'ultima contesa di famiglia »; Cassola C.: « Ferrovie locali »; De Hartog J.: « Il capitano »; Frison Roche: « Popoli cacciatori dell'Artico »; Kerouac J.: « Il dottor Sax »; Leckie R.: « Sfida per il Pacifico »; Lewis S.: « Bethel arriva da Slauesbury »; O'Hara J.: « L'ossessione dei Lockwood »; Ferrault G.: « Il segreto del giorno D »; Plath S.: « La campana di vetro »; Powell R.: « Don Chisciotte made in U.S.A. »; Sciascia L.: « Il giorno della civetta »; Servan-Schreiber: « La sfida americana »; Silone I.: « L'avventura d'un povero cristiano »; Soubiran A.: « Sulla sua pelle »; Tobino M.: « Una giornata con Dufenne ».

CINEAMATORI

- Maggio**
- 2 - Pinerolo - Serata di proiezioni di film del Cine Club Fiat alla Rassegna Pinerolese del Film d'Amatore.
 - 10 - Sanremo - Serata di film del Cine Club Fiat presso il Cine Club locale.
 - 14 - Torino - presso il cine-teatro di Corso Moncalieri 18, alle ore 21,15 precise, per il 2° Ciclo di Manifestazioni Culturali sul Cinema d'Arte dedicato a Federico Fellini, film « Otto e mezzo ».
 - 21 - Torino - presso il cine-teatro di Corso Moncalieri 18, alle ore 21,15 precise, a

conclusione del 2° Ciclo di Manifestazioni Culturali sul Cinema d'Arte dedicato a Federico Fellini, proiezione del film « Giulietta degli spiriti ».

24 - Torino - Serata di film del Cine Club Fiat presso il Cine Club Piemonte.

FOTOGRAFI

Il Gruppo Fotografi Fiat parteciperà con opere dei suoi iscritti alle seguenti mostre: Monza (Mostra Internazionale); Medicina; Chiasso (Mostra Internazionale); Ferrara; Lucca; Gorizia; Salerno (Mostra Ufficiale della Federazione Italiana).

Il concorso fotografico indetto tra i dipendenti della Sezione Officine Marina di Pisa è stato vinto dal sig. Adagusto Mori con la fotografia « Forza e Luce ».

NOTIZIE IN BREVE

CINEAMATORI

Al Concorso Cineamatoriale di Porto Empedocle il film « Nella bocca dell'io » di Alessandro Pizzolotto, del Cine Club Fiat, ha vinto una coppa per la miglior fotografia e tecnica.

Al Concorso « L'ocarina d'oro » di Budrio il documentario « Fanum Fortunae » di Renato Toniato, del Cine Club Fiat, ha vinto il 3° premio assoluto.

Presso il cine-teatro di Corso Moncalieri 18 è iniziato nel mese di aprile il 2° Ciclo di Manifestazioni Culturali sul Cinema d'Arte dedicato a Federico Fellini con le proiezioni dei film: « I vitelloni » (16 aprile) - « La strada » (23 aprile) e « La dolce vita » (30 aprile). Alla proiezione degli stessi è seguito un dibattito presieduto dal dr. Dario Beccaria, a cui sono intervenuti numerosi spettatori.

Caleidoscopio Fiat

ISOLE REUNION

La 125 va in tutto il mondo: eccone una fotografata dinanzi alla chiesa cattolica di Sant'Anna, durante un giro dimostrativo organizzato in occasione dell'arrivo alla Réunion di un primo gruppo di Fiat 125.

La 125 va dans le monde entier: en voici une photographiée devant l'église catholique de Sainte Anne, alors qu'elle effectuait un tour de démonstration à l'occasion de l'arrivée à la Réunion d'un premier groupe de Fiat 125.

ALASSIO

Al XV Festival dei Bambini, molto successo del corso fiorito in costume. Gli allegri carri allegorici — trainati da vetture Fiat 650 Special e Sport coupé — sono sfilati per le vie della città divertendo grandi e piccini.



SVIZZERA

40 anni dividono la Fiat 521 dalla 125. Due vetture la cui sigla è composta dagli stessi numeri, ma disposti in ordine inverso. Queste due coincidenze hanno dato lo spunto alla Commissionaria Stauffer & C. di Solothurn, per la presentazione della 125 che qui vediamo appunto con una 521.

40 Jahre trennen den Fiat 521 von dem 125. Zwei Wagen, deren Kennnummer aus denselben Ziffern zusammengesetzt ist, aber in umgekehrter Reihenfolge. Diesen kuriosen Zufall hat der Fiat-Händler Stauffer & C. in Solothurn für die Vorstellung des 125 zum Anlass genommen, den wir hier mit einem Fiat 521 sehen.



SPAGNA

In occasione della festa di Valenza « Las Fallas », nel più vistoso e... originale carro allegorico è stata raffigurata anche una 600 berlina. L'iniziativa è stata della commissionaria Basset: le vie pubblicitarie sono infinite.

Con ocasión de « Las Fallas » de Valencia, se representó también un 600 sedán con el más llamativo y... original carro alegórico. Fue una iniciativa de la Comisionaria Basset: las vías de la propaganda son infinitas.





◀ **MILANO**
Vincenzo Torriani, il popolare « patron » del Giro d'Italia, lo è anche della classica Milano-Sanremo. Eccolo alla partenza dare il via alla corsa dall'alto dell'« ammiraglia »: un coupé Fiat Dino.

REPUBBLICA CENTROAFRICANA

La prima Fiat 125 giunta nella Repubblica Centrafricana è qui fotografata (con il direttore della Concessionaria Obangui-Auto, sig. Guérin) sullo sfondo di un nuovo albergo, divenuto ormai simbolo della città di Bangui.

La première Fiat 125 arrivée dans la République Centre-Africaine est ici photographiée (avec le directeur du Concessionnaire Obangui-Auto, M. Guérin) devant le nouvel hôtel devenu désormais le symbole de la ville de Bangui.



◀ **AUSTRALIA**

La concessionaria Fiat di Adelaide, Pisano Motors Pty. Ltd., ha nella sua attrezzata sede assistenziale e commerciale, un ampio salone di esposizione: nella fotografia, uno scorcio con alcune berline 124.

Pisano Motors Pty Ltd, Fiat Adelaide Distributors, run a fully equipped Service and Sales Centre, including a large show room. The photograph shows a section of the centre with a number of 124s on show.



◀ **CANADA**

A passo di danza la presentazione canadese delle versioni sport spider e coupé della Fiat 124. A Toronto infatti quattro giovanissime graziose ballerine hanno allietato la manifestazione, alla quale hanno partecipato, con i Concessionari Fiat, autorità, giornalisti, operatori economici. Il successo delle vetture Fiat è stato vivissimo.

Both 124 Sport Spider and Coupé were given a ballroom presentation in Canada. Four young charming dancers gave the ceremony a graceful touch. The guests included Fiat Distributors, local Authorities, reporters and economic operators. The new car models made a very favourable impression on all present.

Le officine di Rivalta

Presentiamo alcune immagini della Sezione Officine di Rivalta. Questo modernissimo stabilimento automobilistico avviato nel 1967 rappresenta una realizzazione importante nel potenziamento e nel progresso dell'organizzazione produttiva Fiat.

La Sezione, che si articola nei vari settori di attività componenti il ciclo completo di produzione delle vetture, copre un'area totale di oltre 1 milione e mezzo di metri quadrati, di cui più di 400 mila coperti.

L'officina di verniciatura dello Stabilimento di Rivalta, per la modernità e l'efficienza degli impianti, è un indice dell'alto livello tecnologico dei mezzi e dei sistemi di lavoro operanti.

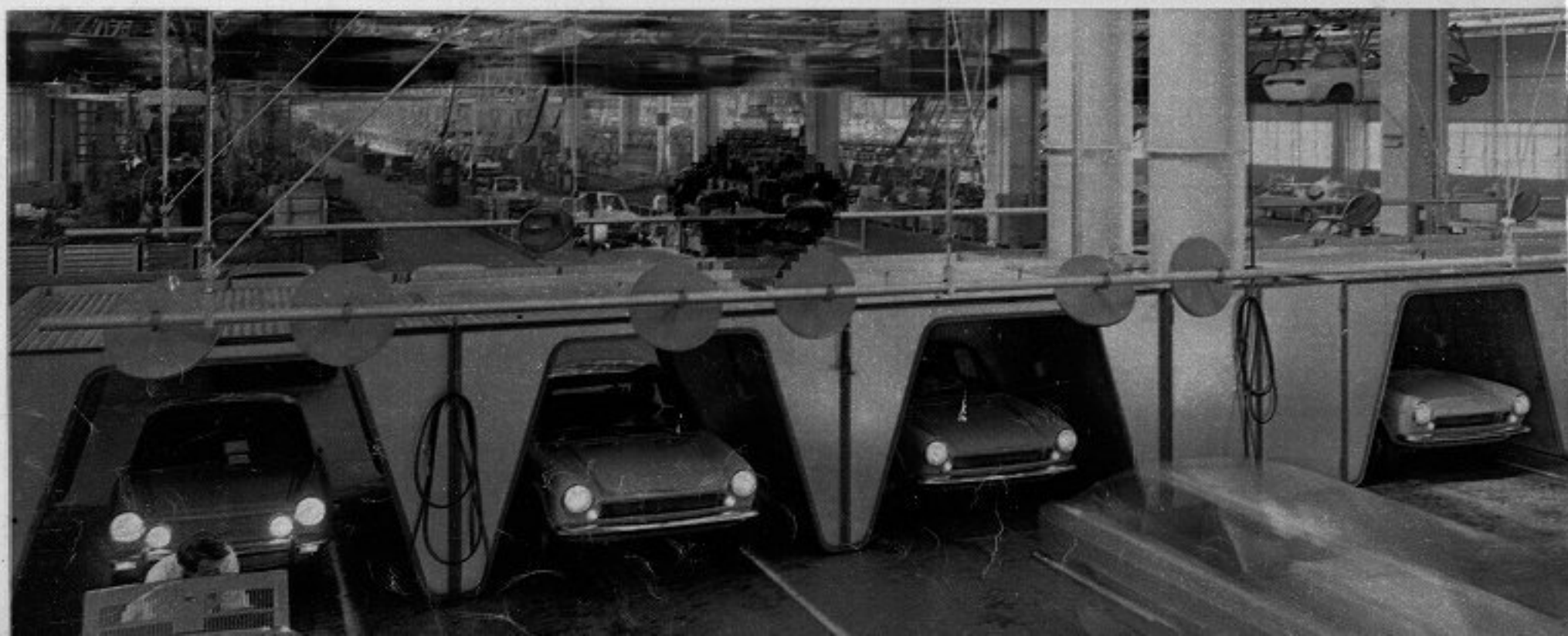
Dislocata in un apposito padiglione, essa è collegata con gli altri settori della lastroferratura e del montaggio vetture mediante passaggi sotterranei ed aerei, attraverso i quali avviene in continuità il flusso delle scocche.

Il circuito di verniciatura, con le sue numerose stazioni di lavoro, comprende impianti di bonderizzazione, elettroforesi per riporto della vernice protettiva, cabine di spruzzatura del fondo e dei diversi strati di smalti con relativi forni di essiccazione e zone varie per le operazioni complementari. L'intero circuito totalizza uno sviluppo di circa 2500 metri.

Nell'officina montaggio, sellatura e finizione vetture, le scocche, provenienti dal circuito di verniciatura, passano attraverso le diverse stazioni di completamento, viaggiando sempre sospese ai trasportatori aerei.

La sellatura, come noto, riguarda l'addobbo interno ed esterno, l'applicazione dei tappeti, modanature cromate, cristalli, serrature, maniglie, impianto elettrico, fanaleria, paraurti, accessori vari. Quindi le scocche passano al montaggio finale, dove si realizza l'accoppiamento con i vari gruppi meccanici — motore, sospensioni, ecc. — e le successive operazioni di finitura.

Quando la vettura è completata, si svincola dal trasportatore e viene sottoposta ai collaudi e controlli finali dopodiché è avviata al reparto spedizione.



IL COUPE' SEAT 850 VETTURA DELL'ANNO IN SPAGNA

Il coupé 850 Seat è risultato vincitore per votazione popolare, del concorso indetto dall'agenzia di stampa «Motor Press», per l'elezione della «vettura dell'anno», riaffermando in tal modo il successo internazionale e la brillante carriera di questo modello.

L'avvenimento è stato festeggiato presso la direzione Seat a Madrid, nel corso di una cerimonia alla quale sono intervenute numerose personalità e rappresentanti della stampa e della radiotelevisione madrileni alla presenza di Don Juan Sánchez Cortés, presidente del Consiglio di Amministrazione Seat, di direttori della società e di dirigenti della Fiat Hispania. Durante la manifestazione è stato consegnato un coupé 850 a Doña Luscinda Fernández Correa vincitrice del sorteggio collegato al concorso.

Quando un anno fa questa vettura venne presentata per la prima volta al Salone dell'Automobile di Barcellona, essa era già ben nota agli automobilisti spagnoli attraverso i resoconti della stampa che ne aveva divulgato caratteristiche e prestazioni. Accolta con viva simpatia anche dal pubblico femminile è divenuta in breve tempo la vettura preferita dagli appassionati della guida sportiva e le numerose affermazioni riportate nelle gare alle quali ha partecipato, sono una ulteriore conferma di questo successo.

Riconoscimento autorevole: Carlo del Val, veterano di molte corse, ha dichiarato: «è la migliore vettura della mia vita».

Come noto, la Seat costruisce da molti anni su licenza diversi modelli Fiat, tra cui il coupé 850, nei suoi moderni stabilimenti di Barcellona. Questa società, con oltre il 57 per cento della produzione totale, è la prima industria automobilistica spagnola; essa dispone di un'importante ed efficiente rete assistenziale per le sempre più numerose vetture Seat circolanti nel Paese.



El coupé Seat 850
«coche del año» en España

El coupé 850 Seat salió vencedor, por votación popular, del concurso organizado por la agencia de prensa «Motor Press», para la elección del «coche del año», refirmando así el éxito internacional y la brillante carrera de este modelo.

El acontecimiento se festejó en la dirección Seat de Madrid, durante la ceremonia en la cual tomaron parte numerosas autoridades y representantes de la prensa y televisión madrileñas, y contó con la presencia del Presidente del Consejo de Administración de Seat, Dn. Juan Sánchez Cortés, directores de la Sociedad y directivos de Fiat Hispania. En la misma se entregó un coupé 850 a Doña Luscinda Fernández Correa, vencedora del sorteo coligado con el concurso.

Cuando este coche fue presentado el año

pasado por primera vez en el Salón del Automóvil de Barcelona, ya era muy conocido por los automobilistas españoles a través de las noticias de prensa que habían divulgado sus características y rendimientos. Acogido con viva simpatía, incluso por el público femenino, llegó a ser, en poco tiempo, el benjamín de los aficionados de la guía deportiva, y las numerosas afirmaciones, conseguidas en las competiciones en las que tomó parte, confirman una vez más su rotundo éxito.

He aquí una declaración acreditada, la de Carlos del Val, veterano de muchas carreras: «Es el mejor coche de mi vida».

Como ya se sabe, Seat fabrica, desde hace años y bajo licencia, diversos modelos Fiat, entre ellos el coupé 850, en sus modernas factorías de Barcelona. Esta Sociedad, con más del 57 por ciento de la producción total, es la primera industria española de automóviles; tiene una importante y eficiente red de asistencia para los coches Seat que, siempre más numerosos, circulan por el País.

TUTTO IL TRASPORTO LEGGERO FIAT IN UNA MOSTRA SPECIALIZZATA



Accolta con vivo interesse si è tenuta presso la Filiale Fiat di Milano, nei giorni della Fiera Campionaria, una Mostra specializzata del trasporto leggero che ha riunito in uno dei grandi saloni della sede milanese tutte le versioni dei veicoli commerciali, presentate la prima volta in marzo a Ginevra.

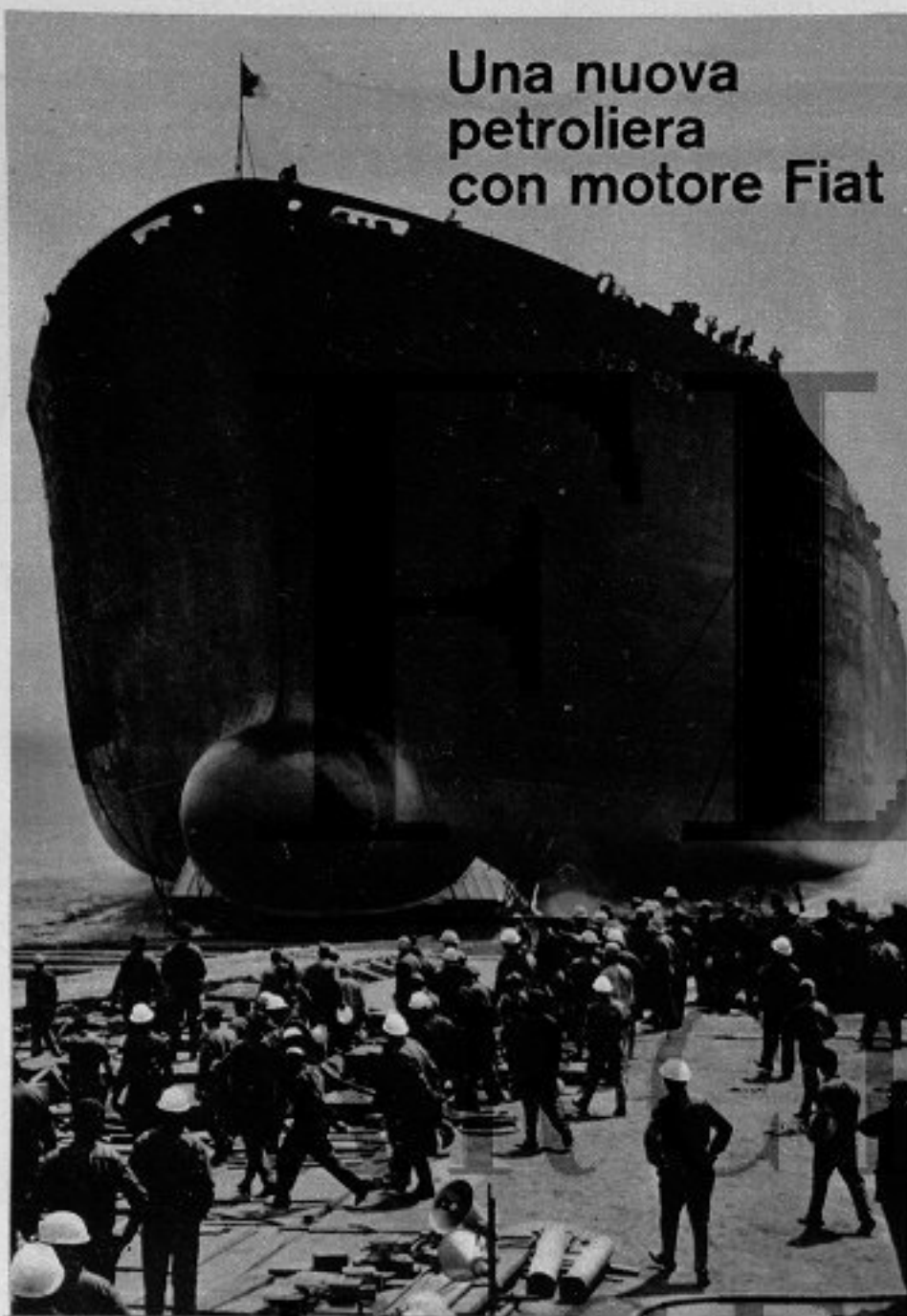
Come noto la Fiat ha recentemente

rinnovato e potenziato con molteplici modelli e versioni la sua gamma di veicoli commerciali per il trasporto leggero. Il grandioso impegno produttivo trova riscontro nella richiesta sempre maggiore di veicoli adatti a nuove possibilità di trasporto e commerciali, e cioè di veicoli qualificati da un alto grado di specializzazione nelle prestazioni, oltre che dotati di notevole gra-

do di funzionalità, maneggevolezza, economicità, durata.

Alla Mostra milanese la clientela interessata ha potuto vedere e provare ciascuna delle versioni che compongono l'imponente gamma Fiat per il trasporto leggero. La rassegna stessa ha sottolineato le nuove e più ampie prospettive di lavoro che si aprono con questi moderni veicoli.

Una nuova petroliera con motore Fiat



E' stata varata a Palermo, nei Cantieri Navali del Tirreno e Riuniti, per conto della SNAM del Gruppo ENI, la motocisterna « Agip-Roma », una tra le prime navi italiane di grande tonnellaggio destinate al trasporto di petrolio. L'« Agip-Roma » è la gemella della « Agip-Milano » varata sei mesi fa negli stessi Cantieri.

La « Roma » è lunga 258 metri, larga trentasette, e alta diciassette. Ha una portata lorda di 85 mila tonnellate ed una capacità nelle cisterne per il carico di 102 mila metri cubi. Solcherà i mari

ad una velocità di circa 17 nodi grazie al suo apparato di propulsione consistente in un motore « Fiat 9010S » capace di sviluppare una potenza di ventimila cavalli-vapore. Come la « Agip-Milano » è dotata di comando dell'apparato motore dalla plancia ed avrà un grado di automazione e di segnalazione tale da consentire che la sala macchine non venga sorvegliata dal personale durante la notte.

Madrina della nave è stata la signora Mariangela Pendolino.

A VETTURE FIAT LE TARGHE TN 100.000 E PC 100.000



La motorizzazione trentina ha recentemente raggiunto il traguardo delle 100.000 immatricolazioni. L'avvenimento, al quale la stampa cittadina e regionale ha dedicato ampio risalto, è stato sottolineato da una manifestazione tenutasi a Trento nel Salone di onore del Palazzo della Regione. La targa TN 100.000 è stata destinata alla Fiat 125 del dott. Paolo Sangiorgi acquistata presso la Commissionaria Rangoni, e la consegna è stata effettuata dal Commissario del Governo dott. Schiavo, alla presenza degli Assessori regionali, del Presidente del Consiglio provinciale, di altre autorità e personalità dei settori economici ed industriali regionali. Per la Fiat era presente il dottor

Bertorelle, direttore della Filiale di Bolzano.

Anche la provincia di Piacenza ha raggiunto il traguardo del primo contrassegno automobilistico a 5 zeri. La targa PC 100.000 è toccata ad una Fiat 500 destinata al Servizio di noleggio che l'ACI Piacenza ha recentemente istituito per i propri soci. La breve simpatica cerimonia della consegna si è svolta alla sede dell'Ispettorato della motorizzazione di Piacenza, presenti l'ing. Ferrante dell'Ispettorato, il dott. Piccioli dell'ACI, il dott. De Marchi direttore della Filiale Fiat di Parma e l'ing. Marchesini del Centro assistenziale Fiat di Piacenza.



VETERANE FIAT IN AUSTRALIA



Dal materiale che ci giunge da molte fonti, riguardante automezzi Fiat veterani, pubblichiamo la segnalazione di Raymond Kelly di Clovelly, nella Nuova Galles del Sud (Australia), che ha fotografato un autocarro ed un autobus storici durante una vacanza trascorsa nel Queensland.

L'autocarro, un modello Fiat 18, vanta un'anzianità di 57 anni, essendo stato costruito nel 1911. Anche se non è più in servizio attivo impiega utilmente le sue giornate a far divertire i bambini. Posteggiato ai bordi di una strada difatti, porta appeso sul radiatore uno spiritoso cartello che dice: « Per i bambini. Salitemi pure sopra ». Il suo « pedigree » è raccontato in un altro cartello, affisso all'interno della cabina, sopra il sedile, nel quale si legge: « Costruttore Fiat - Paese di origine Italia - Anno 1911 - Peso tre tonnellate - Motore 4 cilindri, a benzina - Miglia per gallone 6 - Portata tre tonnellate - Trasmissione a catena - Ruote senza camera d'aria ».

L'autobus, coetaneo dell'autocarro, è stato invece fotografato in un giardino, all'ombra di una fronda, dove però si trova solo provvisoriamente perché se ne sta per cominciare il restauro. Se ne occuperà il Gilltrap's Auto Museum di Kirra Beach, che sarà fiero di esporlo nelle sue sale. Questo veicolo ha infatti un passato illustre: è stato nien-

temeno che il primo autobus a prestare servizio a Brisbane, la capitale del Queensland. Importatori Ryan e Sons.

Fiat Veteran Cars in Australia

From the material received from many sources on the subject of veteran Fiat vehicles, here is a photograph of a veteran truck and a bus taken by Mr. Raymond Kelly, Clovelly, New South Wales, while holidaying in Queensland.

The Fiat 18 truck is a 57 year old model produced back in 1911. Though no longer in active service, it is still used to entertain children. Parked by the road side, it carries an endearing notice dangling from the radiator: « Truck — For Kids to Climb — Hawes boomerangs ».

A further notice inside the cab above the seat shows the vehicle pedigree: Manufactured by: Fiat - Country of origin: Italy - Year of manufacture: 1911 - Weight: 3 ton - Engine: 4 cylinder, petrol - Consumption: 6 m.p.g. - Payload: 3 ton - Transmission: chain-type - Wheels: Solid tyre type.

The bus, also built in 1911, was photographed in the shade of a garden tree from where it will shortly be removed for refurbishing by the Gilltrap's Auto Museum of Kirra Beach. Subsequently, it will be proudly put on show in the Museum's gallery.

Indeed this vehicle has a glorious past: it was the first bus commissioned for public transport in Brisbane, the capital city of Queensland. It was imported to Australia by Ryan and Sons.

Oltre 150.000 km con la 600



Questa accogliente e nitida costruzione è la nuova sede della Società Poroi e Wan, Concessionaria Fiat a Tahiti. Il nuovo edificio ospita gli uffici direzionali e amministrativi, la sala di esposizione ed il magazzino ricambi, mentre l'officina è dislocata in apposito fabbricato, sul lato opposto della strada, di fronte alla sede commerciale. La Società Poroi e Wan, che è uno dei centri di vendita Fiat più lontani dalla Fabbrica, è molto apprezzata a Tahiti e la sua attività commerciale in positivo sviluppo.

Cette accueillante et belle construction est le nouveau siège de la Société Poroi et Wan, Concessionnaire Fiat à Tahiti. Dans le nouvel édifice trouvent place: les bureaux directionnels et administratifs, la salle d'exposition et le magasin pièces détachées. L'atelier est installé dans un bâtiment spécial situé de l'autre côté de la rue, face au siège commercial. La Société Poroi et Wan qui est l'un des centres de vente Fiat le plus éloigné de la Centrale de Turin, est très appréciée à Tahiti et son activité commerciale est en net développement.

Oltre quarant'anni fa

Le prime Fiat in Mozambico



Questa fotografia, che nella stampa originale è romanticamente tintata in «chamois», ci è stata cortesemente offerta per essere pubblicata sull'«Illustrato», dal dott. Fernando Bello, amministratore del Banco Standard-Totta de Moçambique in occasione della presentazione della Fiat 125 a Lourenço Marques (Mozambico).

Rappresenta un altro avvenimento Fiat, di oltre quarant'anni fa, quando nel 1927 vennero importate a Lourenço Marques le prime 509 di cui vediamo qui un esemplare ripreso sotto uno striscione in una via della città.

In Mozambico le vetture Fiat sono distribuite dalla Italmo-Societade Comercial Italo-Moçambicana, che in un mercato di stimolante e vivace concorrenza ha raggiunto posizioni di primissimo piano. La Fiat 125 è il modello più recente presentato in quel territorio (785 mila chilometri quadrati, circa 7 milioni di abitanti) accolto con lusinghiero interesse.

Ha mais de quarenta anos os primeiros Fiat 509 no Moçambique

Na ocasião da apresentação do Fiat 125 em Lourenço Marques (Moçambique) o Dr. Fernando Bello, Administrador do Banco Standard-Totta de Moçambique, muito amavelmente nos ofereceu — para o «Illustrato» — esta fotografia que, no original, está romanticamente matizada em «chamois». Representa um outro acontecimento Fiat de há mais de quarenta anos, quando em 1927 foram importados para Lourenço Marques os primeiros 509, um dos quais aqui vemos debaixo de um listão numa rua da cidade.

No Moçambique os automóveis Fiat são distribuídos pela Italmo — Societade Comercial Italo-Moçambicana a qual, num mercado de vivaz e animada concorrência, alcançou posições de primeiro plano. O Fiat 125 é o modelo recém apresentado naquele território (785 mil quilómetros quadrados com quasi 7 milhões de habitantes) e foi acolhido com o mais vivo interesse.

Il sig. Vladimir Mach di Praga è proprietario di una Fiat 600 D con la quale ha percorso oltre 150 mila chilometri. Soddisfatto dell'ottimo servizio finora reso dalla vettura, ha voluto scrivere per attestarci il suo sincero entusiasmo.

«Ho acquistato la 600 nel luglio del 1961 — ci ha precisato nella sua lettera il signor Mach — e poco dopo mi sono recato con la mia famiglia al Cairo per tenervi un corso di insegnamento di cecoslovacco. L'anno successivo, dopo aver percorso 30 mila chilometri attraverso l'Egitto, in numerose gite turistiche, sono stato in Italia, dove non ho mancato di visitare i vostri stabilimenti. Al momento del controllo presso la Filiale di Torino, la vettura è risultata in perfette condizioni».

Da allora il sig. Mach ha guidato la fedele 600 in vari altri Paesi dell'Europa Occidentale, ha attraversato la Manica ed i Pirenei; in patria l'ha usata intensamente ed ha viaggiato spesso su strade dal fondo dissestato.

«Non l'ho mai posteggiata in rimessa — ha soggiunto lo scrivente — e devo inoltre ammettere che come proprietario sono molto negligente. Ciononostante le prestazioni della 600 D si sono sempre mantenute straordinariamente brillanti e non l'ho mai dovuta portare dal meccanico per riparazioni di rilievo. Ha ancora la batteria originale della fabbrica e le candele sono state cambiate una sola volta. Preciso che d'inverno non ho mai incontrato difficoltà nell'accensione, benché, come ho detto, lasci la vettura all'aperto di not-

te. Concludendo, sono lieto di affermare che la mia 600 mi ha reso servizi veramente straordinari».

Testimonials from Fiat clients—over 90,000 miles with the «600»

Mr. Vladimir Mach of Prague is the owner of a Fiat «600 D» with which he covered over 90,000 miles. Satisfied with the excellent performance he enjoyed so far with his car, he felt prompted to write to tell us how enthusiastic he is.

«I purchased my «600» in July of 1961» — writes Mr. Mach — and soon after went to Cairo with my family to teach a course of Czech language there. The following year, after touring nearly 19,000 miles throughout Egypt, I went to Italy where I made sure to visit your works. After an overall check at the Fiat Branch in Turin, the car was found in perfect conditions».

Since then Mr. Mach drove his faithful «600» in many other countries of western Europe, crossing the Channel and climbing over the Pyrenees. He has also used the car intensively in his own country, travelling often on rough and unpaved roads.

«I have never put it in a garage» — adds Mr. Mach — «and I must admit that, as an owner, I am very careless. In spite of this, the performance of the «600» has always been astonishing and I never had to bring the car to a mechanic for major repairs. The car is still equipped with the original battery fitted by the manufacturers and sparkplugs were replaced only once. In winter, I never experienced starting difficulties, notwithstanding the fact that at night I leave the car parked in the open. In concluding, I am glad to state that my «600» has always performed outstandingly».

AUTOCARRI FIAT PER LA NORVEGIA



I signori Björn Arnold Løekka, Arne Bjørnsrud, Leif Aasen e i fratelli Ivar e Harald Finskud che sono cinque clienti della Concessionaria Norvegese Norsk Auto, la cui attività si sta intensificando nel campo dei veicoli industriali, sono giunti a Torino per ritirare personalmente i loro veicoli Fiat mod. 643N1.

Messrs Björn Arnold Løekka, Arne Bjørnsrud, Leif Aasen and the Ivar and Harald Finskud brothers — five customers of Fiat Norwegian Distributor Norsk Auto whose business involvement in the field of industrial vehicles is gradually increasing — have arrived in Turin to take delivery of their new 643 N1's.

Simpatia e tifo alla gara dei "pierini"

La chiamano gara dei pierini pescatori. E' bella, ma ha il nome sbagliato. In primo luogo non tiene conto delle pierine. Marcella, Adriana, Laura, Tiziana, dove le mettiamo?

Non sono forse brave come i loro colleghi maschi, non altrettanto silenziose, attente e implacabili sterminatrici di arborelle e scardole?

E poi la competizione impegna altre persone oltre ai bambini e alle bambine. Ogni futuro asso della Federazione Pesca Sportiva Italiana deve avere accanto a sé almeno un « grande » che lo assista.

Questo adulto segue con palpitante interesse la prova del suo « atleta », ma non ha la consolazione di agitarsi, non può gridare « forza », « alé » come ad una partita di calcio. Se mai si azzardasse a fischiare oppure a battere le mani eviterebbe di essere scaraventato nel lago solamente perché non bisogna spaventare i pesci.

La regola numero uno della pesca è il silenzio. Quindi zitti. Al massimo l'adulto — quasi — « gareggiante » può concedersi un sospiro di soddisfazione o se ha animo bellicoso un'occhiata di orgogliosa supremazia da rivolgere al padre (o madre) rivale tre o quattro metri più in là, allorché il suo bimbo cattura una preda più importante di quella del vicino (e la regola numero due è che la preda catturata dal proprio figlio è sempre più importante di quella di tutti gli altri figli messi insieme).

Un'ora e mezzo dura questa tremenda lotta tra l'impulso di urlare « Nino (o Enrica o come preferite) sei da Nazionale! » e l'obbligo volontariamente assunto di rispettare le norme della quiete agonistica. In questa oscura e logorante corsa al silenzio i genitori sono stati meravigliosi. Personalmente quando Giorgio (quello che porta il mio cognome e la « mia » 125 obbligandomi ad usare la « sua » 500), quando Giorgio, si diceva, riuscì parecchi anni or sono a scendere in sci dalle Alpi in meno di mezz'ora e di otto cadute prorompemmo con ben fondati motivi in tali manifestazioni di giubilo che da Cesana telefonarono al Sestriere per sapere se tutto andava bene.

Nella gara dei pierini abbiamo visto un bimbo appeso ad un legno lungo quattro volte la sua altezza cavar fuori dal lago un persico reale. Era un magnifico persico. Fatta la proporzione statura del concorrente-lunghezza del pesce, equivaleva dal più al meno ad una balena di medie proporzioni. Il padre lì accanto è riuscito a trattenere la serie di evviva che lampeggiavano nei suoi occhi. Neppure una piega. Muto, quieto, magnifico. Ha riportato su se stesso una vittoria record. E come lui tutti gli altri assistenti. Diciamo dunque che in una splendida domenica di sole verso la fine di aprile, mentre sul Lago Grande di Avigliana rombavano i primi motoscafi di stagione e qualcun altro cercava di emulare Chichester a bordo di una barca a vela, sul Lago Piccolo quindici genitori, otto zii, una nonna e qualche altro parente di grado più lontano sono stati protagonisti di una eccezionale prova di autocontrollo, riportando risultati superiori ad ogni previsione. Avrebbero meritato un premio anche loro. Invece medaglie, targhe, radioline (da usare, per carità, ben lontano dal Lago) sono toccati ai diciannove bravissimi pierini (e pierine) pescatori.

Ufficialmente i partecipanti erano divisi in due categorie: fino a sette anni e fino a tredici. Gli spettatori, da parte loro, erano tentati di aggiungere una sottoclasse: chi con le manine riusciva a depositare direttamente la preda sul fondo del borsone appeso a tracolla e chi la lasciava cadere ed avrebbe poi dovuto effettuare una gara supplementare di pesca a tempo scaduto per riacciuffare arborelle e scardole nelle profondità inaccessibili della borsa. Essendo piccolo, se non fosse stato poi aiutato a rovesciare il sacco davanti alla bilancia non avrebbe potuto presentare i trofei ittici della sua attività.



I piccoli campioni della gara dei pierini pescatori: Tiziana Di Martino, Marcella Isolatto, Walter Ferrero, Claudio Bighin.

Nella categoria dei più piccoli Laura Gianzana ha tenuto validamente testa a Andrea Serafino, Angelo Zardini e Walter Ferrero (ventisette anni in quattro). Tra i veterani che arrivavano fino ai 13 anni non ancora compiuti sono stati all'altezza dei maschi tre bambine: Marcella Isolatto, Adriana Pochettino e Tiziana Di Martino. Le ultime due sono figlie di pescatori di alta

classe. Antonio Di Martino, numerose volte maglia azzurra, ha vinto anche un campionato italiano e due coppe Europa. Moglie e figli seguono il suo sport: Tiziana ha tratto dalla Tampa di Villardora la sua prima cattura quando aveva cinque anni (ora ne ha dieci). La tredicenne Adriana Pochettino ha pure il papà Nazionale. Logico che le minuscole pescatrici per tradi-

zione familiare siano risultate brave. Anche gli altri concorrenti hanno dato però una prova di abilità come dimostrano le classifiche ed il fatto che nessuno è rimasto con il famoso borsone vuoto.

La festosa gara di avvio stagionale organizzata sotto la guida del Delegato cav. Angelo Vicario, degli appassionati Guglielmo Raviolo e Aldo Arduino, costituisce il prologo di una serie di manifestazioni importanti per adulti, nelle quali si cimenteranno oltre ai già citati Di Martino, Pochettino anche Giovannini, Spero Bedini con il figlio Giancarlo (una delle migliori promesse in campo nazionale), Enrici, Bellom, Arri e gli altri assi del C.S. Fiat che lo scorso anno sono riusciti a piazzarsi al secondo posto assoluto nel Trofeo di Eccellenza ed in altre prove in Italia e all'estero. Intanto i giovani concorrenti sono entrati a far parte, almeno idealmente, della massa dei pescatori sportivi. In Torino e provincia 42 mila erano i pescatori sportivi in regola con la quota federale. Ora possono essere considerati 42019, senza tener conto di molti spettatori innamoratisi del campo di gara. Uno specchio d'acqua ricco di fauna, pittoresco, con le sponde lontane dalle colonne motorizzate della domenica, un luogo dove si gode la campagna allo stato naturale e come nei componimenti di seconda elementare è possibile udire lo stormire delle foglie o il cinguettare degli uccellini. Molti sognano un Eden del genere e per raggiungerlo salgono su un jet, volando in Canada o nel cuore dell'Africa. Per i pescatori del C.S. Fiat basta metter il naso fuori città. A trentacinque chilometri da Torino vi è l'incantato regno di uno sport sereno, silenzioso eppure tanto appassionante. Qualcuno l'ha scoperto seguendo la prima impresa dei giovanissimi pescatori. E da quel momento, senza saperlo, è diventato un pierino anche lui. A trenta quarant'anni magari, ma pierino come neofita e soprattutto pescatore.

PALLANUOTO AL C.S. FIAT



La staffetta 4x100 stile libero del C.S. Fiat, vincitrice dei Campionati italiani primaverili: Della Savia, Frattini, Franzini, Spinelli.

Il Campionato di Pallanuoto si inizia a Torino verso la metà di maggio. Con l'incontro tra i biancorossi e l'« Andrea Doria » riprende il solito paziente lavoro di educazione nei riguardi degli atleti e del pubblico. « I giocatori — afferma con il caratteristico accento napoletano-piemontese l'appassionato tecnico Capobianco — sono facili da guidare. Qui al C.S. Fiat siamo veramente una famiglia. Tutti, dal vecchio Miglia-

rese, 27 anni, ai giovani portieri di riserva Bertello e Allasia sono bravi ed affiatati. Prepararli non è un problema ».

Capobianco ed i suoi atleti si sono impegnati con intensità da dicembre senza una giornata di sosta al nuovo torneo. Anche in passato essi hanno sempre avuto un gruppo consistente di appassionati sostenitori e le cifre di frequenza sono in aumento. Lo scorso anno, in serie B, i sette del Fiat si piazzarono terzi a pari punti con l'« Andrea Doria » (primo « Mameli », secondo « Pegli »).

Quest'anno, passato il « Mameli » alla A, saranno ancora le squadre della Riviera a rappresentare il più duro ostacolo verso la promozione. La compagine è stata rinforzata con il ventunenne Consiglio, uno dei selezionati per la Nazionale, ed ha un solo problema, il servizio militare di Niola che fa dipendere dai permessi delle superiori autorità le presenze del forte atleta. La « famiglia dei pallanuotisti » comprende tre torinesi: Migliarese il capitano, Ceola e il portiere Bertello, il quale come rincalzi ha il sedicenne Allasia e il diciassettenne D'Ambrosio. Vi è un parente del juventino Leoncini, un ragazzo di Civitavecchia, che ha lo stesso cognome del calciatore, ma al football ha preferito con ottimi risultati la pallanuoto. L'attaccante Aversa è forse il più forte. « Ma non insistiamo su questo argomento — dice Capobianco — e soprattutto non chiamiamolo centravanti. Nella moderna pallanuoto tutti devono saper giocare in difesa e tutti in fase offensiva ». Aversa, più volte azzurro, candidato alle Olimpiadi, è un ottimo realizzatore. Gli altri elementi della rosa dei titolari sono Perego, Piccardo, Caruso, Puleo, Cicoria. Con questi giocatori il dirigente Faravelli, che si interessa con particolare competenza agli sport dell'acqua, il tecnico Capobianco coadiuvato dall'allenatore in seconda Giuliano Sartori, sperano di ben figurare nel torneo a otto che costituirà il Campionato di serie B. Il C.S. Fiat è stato promosso relativamente da poco (1965) e crea i suoi campioni in casa. Due squadre, una di juniores ed una di allievi sono in attività ed in esse già si notano il fratello di Puleo e l'attaccante Rolandino. Non può aspirare di colpo al titolo assoluto, ma un buon campionato dovrebbe disputarlo. E chissà che la promozione non diventi un sogno raggiungibile. La concorrenza dei liguri è forte, ma la tenacia dei torinesi è notevole. Capobianco è uno specialista nel portare le squadre verso i gradini più alti delle classifiche. Adagio adagio, ma con sicurezza. I pallanuotisti biancorossi non vogliono smentire la fama del loro tecnico.

CENTRI OLIMPIA Per l'addestramento al nuoto

Il Centro Sportivo Fiat ha istituito a Torino, con approvazione del CONI, il primo Centro Aziendale Olimpico di Addestramento al Nuoto.

Un primo gruppo di 200 bambine sta ultimando il primo corso. Un secondo gruppo di 250 bambini e di 200 bambine, sarà ammesso a frequentare il 2° turno di questo 1° Corso, che si svolgerà alle piscine scoperte di C.so Moncalieri, dal 25 di giugno al 2 agosto con lezioni in tutti i giorni feriali.

Alla fine del 1° Corso tutti gli allievi sosterranno l'esame per il conseguimento del 1° brevetto (Cavalluccio Marino).

Il 2° ed il 3° Corso si svolgeranno successivamente nei periodi ottobre '68 - febbraio '69 e marzo - giugno 1969 in piscine coperte.

Le iscrizioni ai Corsi sono aperte a partire dal 15 maggio 1968 e si ricevono presso la Segreteria del Centro Olimpico di Addestramento al Nuoto, al Campo «C. Agnelli», corso Unione Sovietica, 295 - tel. 61.32.21 - nei giorni feriali, escluso il lunedì, dalle ore 10 alle 12 e dalle 16 alle 19.

I richiedenti saranno sottoposti a visita medica.

Gli ammessi ai Corsi dovranno versare le seguenti quote:

— Tassa d'iscrizione annua: L. 2.500.

— Tassa di frequenza per ogni Corso: L. 2.000.

Comprendente di assistenza tecnica e sanitaria, di assicurazione contro gli infortuni e di fornitura del costume da bagno.

Calendario maggio-giugno

ALPINISMO - ESCURSIONISMO

Maggio

- 5 - M. Mondolè (mt. 2382) da Fontane di Bossea (Val Cossaglia).
- 19 - M. Bellavarda (mt. 2345) da Chialamberto (mt. 877) (Val Grande di Lanzo).

Giugno

- 2 - M. Rubinet (mt. 2689) da Forno di Coazze (mt. 959) (Val Sangone).
- 15-16 - Cima di Nasta (mt. 3108) dal Rif. Remondino (mt. 2430) (Val Gesso).
- 16 - Rifugio Remondino (mt. 2430) da Terme di Valdieri (mt. 1368) (Val Gesso).
- 29-30 - Pizzo Tambò (mt. 2279) da Passo Spluga (mt. 2111) (Val S. Giacomo).
- 29-30 - St. Moritz (Svizzera) - Gita turistica con pernottamento a Chiavenna (Sondrio).

ATLETICA LEGGERA

Maggio

- 1 - Asti - Riunione Naz. femminile.
- 23 - Torino - Coppa Italia femminile seniores (fase regionale).
- 25-26 - Torino - Coppa Italia maschile seniores (fase regionale).

Giugno

- 8-9 - Torino - Coppa Italia juniores maschile (fase regionale).
- 9 - Torino - Coppa Italia allieve (fase regionale).
- 13 - Torino - Coppa Italia juniores femminile (fase regionale).
- 15-16 - Roma - Finale Coppa Italia seniores maschile.
- 15-16 - Torino - Coppa Italia allievi (fase regionale).
- 23 - Torino - Finale Coppa Italia allieve.
- 29 - Bologna - Finale Coppa Italia seniores femminile.
- 29-30 - Milano - Finale Coppa Italia allievi.
- 30 - Aosta - Coppa Industria.

ATLETICA PESANTE

Maggio

- 23 - Roma - Campionato Società lotta greco-romana (finale).
- 26 - Milano - Criterium Nazionale juniores pesistica.

Giugno

- 14-16 - Vasteras - Campionati Europei lotta greco-romana.
- 16 - Mestre - Coppa Italia juniores pesistica.

AUTOMOBILISMO

Maggio

- 11-12 - Francia - Mobil Economy Run.
- 12 - Panoramica Zegna (gita).
- 19 - Domodossola - IV Trofeo Valli Ossolane.
- 26 - Lago Maggiore - Villa Taranto (gita).

Giugno

- 9 - Gita a Portofino Vetta.
- 13 - Asti - XI Circuito S. Secondo.
- 15 - Torino - XIV Trofeo Rododendri.
- 16 - Gita a Villar Perosa - Prà Martino.
- 29 - Genova - VI Trofeo S. Stefano d'Aveto.
- 29-30 - Giro del Monte Bianco.

BOCCE

Maggio

- 1-2 - Loano - Gara Internazionale a quadrette di propaganda.
- 1 - Pessicane - Gara Prov. a coppie C-CI.
- 5-6 - Conegliano - Gara Internazionale a quadrette di propaganda.

- 5 - Alessandria - Gara Nazionale a quadrette A e Reg. a Coppe B e terne C.
- 5 - Torino - Gara Provinciale a coppie C1.
- 12-13 - Gara Int. a quadrette di propaganda.
- 12 - Torino - Gara Nazionale a quadrette A e Regionale a coppie B (ns. org.).
- 12 - Torino - Gara Provinciale a coppie C.
- 18-19 - Monaco Principato - Criterium Internazionale ufficiale.
- 19 - Novara - Gara Nazionale a coppie A.
- 19 - Aosta - Gara Regionale a coppie B.
- 19 - Torino - Campionato Provinciale individuale C.
- 26 - Asti - Gara Nazionale a quadrette A e Regionale a coppie B.
- 26 - Mestre - Gara Nazionale a coppie A.
- 26 - Aosta - Gara Regionale a coppie C.
- 26 - Torino - Gara Provinciale a coppie C1.

Giugno

- 2-3 - Pordenone - Gara Internazionale a quadrette di propaganda.
- 2-3 - San Remo - Gara Internazionale a quadrette di propaganda.
- 2 - Ivrea - Gara Regionale a coppie cat. B.
- 2 - Asti - Gara Regionale a coppie cat. C.
- 2 - Torino - Gara Prov. individuale cat. C1.
- 9 - Ferrania - Gara Naz. a quadrette cat. A.
- 9 - Alessandria - Gara Reg. a coppie cat. B.
- 9 - Fossano - Gara Reg. a coppie cat. C.
- 9 - Torino - Gara Prov. individuale cat. C1.
- 13 - Arquata Scrivia - Gara Nazionale a coppie cat. A.
- 14-15-16 - Imperia - Coppa Pr. di Monaco.
- 16 - Asti - Gara Naz. a coppie cat. A.
- 16 - Casale - Gara Reg. a coppie cat. B.
- 16 - Alghero - Gara Prov. a coppie cat. C.
- 26 - Biella - Gara Naz. a quadrette cat. A.
- 23 - Torino - Gara Reg. a coppie cat. B.
- 23 - Ivrea - Gara Reg. a quadrette cat. C.
- 29 - Volpiano - Gara Prov. coppie prom. C-C1.
- 29-30 - Genova - Gara Internazionale a quadrette di propaganda.
- 30 - Torino - Campionato Provinciale a quadrette cat. C.

CICLISMO

Maggio

- 1 - Milano-Asti.
- 3 - St. Vincent-Allassio.
- 5 - Trofeo Ponzone.
- 19 - Trofeo Città di Cossato.
- 26 - Gran Premio Guarene.
- 31 - Tour du Rossillon.

Giugno

- 9 - Torino - Courmayeur.
- 13 - Gran Premio Cirma-Pinerolo.
- 17 - Giro Valle d'Aosta.
- 24 - Trofeo Papà Bertolino.
- 30 - Novara - Val Formazza.

CINE

Maggio

- 10-11 - ore 21 «Johnny Oro» (M.G.M.) a colori
- 12 - ore 16 e 21 «Johnny Oro» (M.G.M.) a colori
- 17-18 - ore 21 «Suspense a Venezia» (M.G.M.) a colori
- 19 - ore 16 e 21 «Suspense a Venezia» (M.G.M.) a colori
- 23 - ore 16 e 21 «Stanlio e Olio gli allegri eroi» (M.G.M.) a colori - per ragazzi
- 24-25 - ore 21 «Dominique» (M.G.M.) a colori
- 26 - ore 16 e 21 «Dominique» (M.G.M.) a colori
- 31 - ore 21 «I conquistatori degli abissi» (M.G.M.) a colori

Giugno

- 1-2 - ore 21 «I conquistatori degli abissi» (M.G.M.) a colori
- 2 - ore 16 «I conquistatori degli abissi» (M.G.M.) a colori
- 7-8 - ore 21 «Il ritorno del pistolero»
- 9 - ore 16 e 21 «Il ritorno del pistolero» (M.G.M.) a colori

GITE IN AUTOPULLMAN (ATIV)

GITE DI UN GIORNO

- Tutte le domeniche e festivi:
- Lugano L. 1.400

- Stresa L. 1.000
- Como » 1.150
- Orta » 1.000
- Oropa » 1.100
- Giro dei due trafori:
- Gran S. Bernardo e Monte Bianco » 3.150
- Genova » 1.300
- Rapallo » 1.350
- Cervinia » 1.050
- Sestriere » 950
- Crissolo » 950
- Gressoney » 950
- Champoluc » 1.050
- Cesana » 900
- Clavière - Monginevro » 1.050
- Bardonecchia » 950

Gite con effettuazione quindicinale:

- Prati (13-laghi) » 950
- Locarno » 1.300
- Sanremo » 1.500
- Allassio » 1.400
- Varazze » 1.300
- Spotorno » 1.350
- Turismo gastronom. nelle Langhe » 2.750
- Bergamo - Sotto il Monte » 2.100

GITE SPECIALI

- 2 e 29
- Nizza L. 3.350
- con pranzo » 5.000

GITE DI DUE GIORNI

- Maggio
- 25-26
- Nizza-Montecarlo L. 14.850
- 18-19
- Venezia » 15.300
- 25-26
- Ginevra-Megève-Losanna » 16.300
- Giugno
- 1-2 e 29-30
- Nizza-Montecarlo L. 14.850
- 1-2 e 29-30
- Venezia » 15.300
- 29-30
- Ginevra-Megève-Losanna » 16.300
- 29-30
- St. Moritz » 15.300
- 29-30
- Firenze » 14.850

GITE DI TRE GIORNI

- Maggio
- 23-25
- Ginevra-Chamonix-Montreux » 23.300
- Giugno
- 22-24
- Montecarlo-Monaco-Nizza L. 20.900
- Ginevra » 23.300
- Oberland Bernese » 23.400
- Le Cinque Terre » 22.800
- Zurigo e Cascate del Reno » 23.750
- Venezia » 22.300

GITE DI QUATTRO GIORNI

- Maggio
- 23-26
- Roma-Firenze L. 36.100
- Isola d'Elba-Corsica » 31.350
- Slovenia e Laghi di Plitvice » 31.350
- Marsiglia » 35.150
- Giugno
- 13-16
- Roma-Firenze L. 36.100
- Isola d'Elba-Corsica » 31.350
- Slovenia e Laghi di Plitvice » 31.350
- Marsiglia » 35.150
- Le Dolomiti » 31.350
- Foresta Nera-Stoccarda » 37.050

GITE DI CINQUE GIORNI

- Giugno
- 26-30
- Napoli e Costiera Amalfitana L. 46.000
- 23-26
- Le Cinque Nazioni » 47.000
- 26-30
- Svizzera pittoresca » 47.000

GITE DI SEI GIORNI

- Maggio
- 21-26
- Parigi e Borgogna L. 68.500
- Giugno
- 11-16
- Parigi e Borgogna L. 68.500

GITA DI OTTO GIORNI

- Giugno
- 23-30
- Austria e Vienna L. 83.500

GITA DI NOVE GIORNI

- Giugno
- 22-30
- Benelux e Germania L. 90.000

GITA DI DIECI GIORNI

- Giugno
- 21-30
- Il Kent-Londra L. 135.000

GITA DI DODICI GIORNI

- Giugno
- 13-24
- Spagna - Lourdes - Spiagge Atlantiche L. 118.000

MOTOSCOOTERISMO

Maggio

- 26 - Azzate - Raduno Nazionale.

Giugno

- 8-9 - Rally Internazionale di Montecarlo (Principato di Monaco).
- 16 - Raduno Nazionale M.V. (Bologna).
- 23 - Raduno Nazionale Ossola (Domodossola).

- 29 - Convegno Sider - Auto - Gomma - Morgex (Aosta).

NUOTO

Maggio

- 1 - Trieste - Meeting Internazionale.
- 7 - Minski - Incontro Intern. Russia-Italia.

Giugno

- 23 - Sede da destinare - Campanilino Nuoto (esordienti).
- 28-29 - Roma - Trofeo dei Sette Colli.

PALLANUOTO

Maggio

- 18 - Torino - C.S. Fiat-A. Doria.
- 22 - Torino - C.S. Fiat-Triestina.
- 25 - Pegli - Pegli-C.S. Fiat.

Giugno

- 1 - Torino - C.S. Fiat-Lerici.
- 8 - Milano - Can. Olona-C.S. Fiat.
- 15 - Torino - C.S. Fiat-Pozzillo.
- 19 - Bogliasco - Bogliasco-C.S. Fiat.
- 22 - Genova - A. Doria-C.S. Fiat.
- 29 - Trieste - Triestina-C.S. Fiat.

VIAGGI TURISTICI (SAVET)

GROCIERE

Maggio

- T/N Roma - Spagna: partenze: 11 e 25 - Genova - Malaga - Palma di Majorca - Barcellona - Genova - Tunisia - Libia: partenze: 18 - Genova - Tunisi - Tripoli - Siracusa - Napoli - Genova - quote a partire da L. 45.000.
- T/Michelangelo - Napoli - Capri e Costiera Amalfitana - partenze: 26 - durata 5 giorni - L. 43.000.

Giugno

- M/N «Caribia»: le 7 perle del Mediterraneo - Genova - Barcellona - Palma di Majorca - Ibiza - Biserta - Palermo - Capri - Genova - partenze: 22 (8 giorni) - quote da L. 49.500.
- T/N «Roma»: Tunisia - Libia - partenze: 1° - 22 e 29 (8 giorni) - quote da L. 45.000.
- T/N «Roma»: Turchia - Grecia - partenze: 8 (12 giorni) - quote da L. 76.000.

IN TRENO

Maggio

- Parigi: partenze: 22 - 3 giorni di permanenza completa L. 40.000
- Firenze: partenze: 23 - 4 giorni di permanenza completa L. 22.500

Giugno

- Parigi: partenze: 12 - 3 giorni di permanenza completa L. 40.000

TROFEO AGNELLI

CALENDARIO

Maggio

- 7 - Bocce; 18 - Fotografia; 21 - Pallacanestro; 26 - Tiro al piattello.

Giugno

- 3 - Fotografia; 8 - Lotta greco-romana; 16 - Pesca.

NOTIZIE IN BREVE

CAMPIONATO DI SOCIETÀ LOTTA GRECO-ROMANA

- 11 febbraio - Torino - C.S. Fiat-Panaro Modena 6-1
- C.S. Fiat-Portuali Ravenna 5-2
- 10 marzo - Ravenna - C.S. Fiat-Portuali Ravenna 4-3
- Panaro Modena-C.S. Fiat 4-4

Il 17-18 marzo si è svolta a Faenza la Coppa Italia di lotta greco-romana categoria Seniores, gara che ha visto la netta vittoria degli atleti del C.S. Fiat che si sono imposti sul folto gruppo di competitori, classificandosi al primo posto nella graduatoria delle Società.

BOCCE

La squadra italiana ha conquistato a Nizza il 16-17 marzo la prima vittoria della stagione in campo internazionale. Nella formazione azzurra, che ha battuto la Francia per 19 punti a 13, figurava il giocatore del C.S. Fiat Giancarlo Bragaglia.

NUOTO

Il 5-6-7 aprile si sono svolti a Milano i Campionati Primavera Assoluti, nel corso dei quali i nuotatori del C.S. Fiat hanno fornito una brillante affermazione, vincendo la staffetta 4x100 stile libero con Della Savia-Frattini-Franzini-Spinelli, realizzando un tempo di prestigio europeo.

PALLACANESTRO

Marzo

- 17 - Torino - GEAS Sesto S. Giovanni-C.S. Fiat 53-34

- 24 - Bologna - Lamborghini Bologna-C.S. Fiat 50-26

- 31 - Brescia - C.S. Fiat-Ultravox Brescia 50-43

Aprile

- 7 - Torino - Reccaro Vicenza-C.S. Fiat 80-43

La Fiat 125 in Australia



Anche in Australia la Fiat 125 è entrata a far parte di quel paesaggio automobilistico, dopo la riuscita e cordiale presentazione organizzata al Teatro Tivoli di Sydney, allietata dallo spettacolo allestito appositamente dalla compagnia teatrale della TV. Alla serata sono intervenute note personalità del mondo economico e industriale australiano, e un scelto pubblico. Ha presenziato l'Ambasciatore d'Italia dottor Majoli, intervenuto con la consorte (nella foto in alto).

Gli invitati hanno anche assistito alla pellicola sui test 125 e sono stati successivamente intrattenuti dall'ingegner Galleotti, direttore della Fiat of Australia, e dall'Ambasciatore Majoli che hanno preso la parola in discorsi vivamente applauditi.

La stampa australiana, che segue con grande interesse la produzione Fiat, ha dedicato numerosi editoriali alla nuova macchina. Presso il pubbli-

co la Fiat 125 ha avuto un ampio immediato successo di vendita.

The 125 in Australia

After its official presentation at the Tivoli Theatre, Sydney, with a successful performance of the TV Theatre Company, the 125 has now joined the motor car population of Australia. Top Australian economic and industrial operators were present, together with Dr. Majoli, the Italian Ambassador, and Mrs. Majoli, as well as a number of distinguished guests.

People attending were shown a film on the methods of testing as adopted for the 125. Subsequently, a much applauded speech by both Mr. Galleotti, Director of Fiat of Australia, and Dr. Majoli gave the finishing touch to a very successful evening.

The Australian press, which follows Fiat developments and production with keen interest, has given ample coverage to the new car. For its part, the public at large has responded very favourably.

i bimbi Fiat disegnano

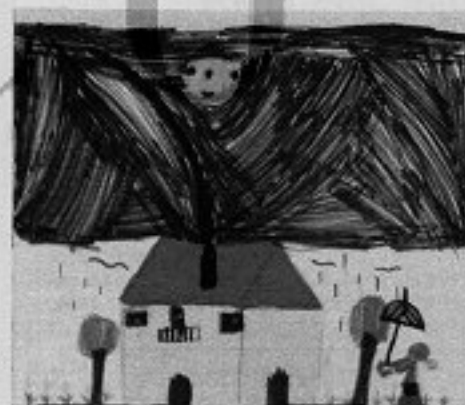
I disegni dei nostri piccoli amici che vengono pubblicati ricevono in premio un modellino della Fiat 850 a pila. Ricordiamo che la rubrica è aperta ai bimbi e bimbe Fiat dai 6 ai 12 anni. I disegni occorrono a colori. Gli autori devono indicare sul retro dei loro lavori il proprio nome e l'età; il nome e cognome del genitore che presta la sua opera alla Fiat, con la Sezione di appartenenza; l'indirizzo di casa. Spedire indirizzando alla redazione dell'«Illustrato Fiat», corso Marconi 10, Torino.



Mariangela, di anni 6, figlia di Luigi Porporato (Sez. Off. di Rivalta)



Franco, di anni 12, figlio di Luciano Brancaloni (Automobili Mirafiori)



Cristina, di anni 7, figlia di Sergio Arneodo (Sede Centrale)



Lucio, di anni 6, figlio di Sauro Cavicchioli (Sez. Off. di Modena)



Sandro, di anni 11, figlio di Giuseppe Cora (Sezione Ferriere)



Rosaria, di anni 8, figlia di Francesco Bonaffini (Automobili Mirafiori)

La Fiat in Kenia



La Fiat Kenia ha da tempo attuato in quel vasto Paese un servizio mobile di assistenza alla clientela, realizzandolo con mezzi adatti all'impegnativo compito che si deve svolgere nelle condizioni ambientali più diverse. Le fotografie in alto riprendono uno di questi mezzi, una Campagnola, fotografata da un nostro tecnico nel compimento dei suoi giri assistenziali, mentre affronta una pista sabbiosa nella zona del Kilimangiaro e, in altra occasione, in servizio sulla strada da Mombasa a Nairobi, percorsa giornalmente da decine di autocarri Fiat.

La visione di autocarri Fiat in lunghe colonne sulle grandi vie commerciali africane è ormai consueta in più di un Paese di quel grande continente. In questo sviluppo della motorizzazione industriale Fiat in Kenia si inserisce anche la nuovissima flotta di autocarri della ditta Rizzani di Milano, la quale ha vinto recentemente un importante appalto stradale in Kenia ed ha ordinato complessivamente 35 autocarri Fiat di diversi modelli per l'esecuzione dei lavori. L'immagine che

riprende la consegna di una parte della fornitura è stata scattata nel cantiere di Kajado.

Fiat in Kenya

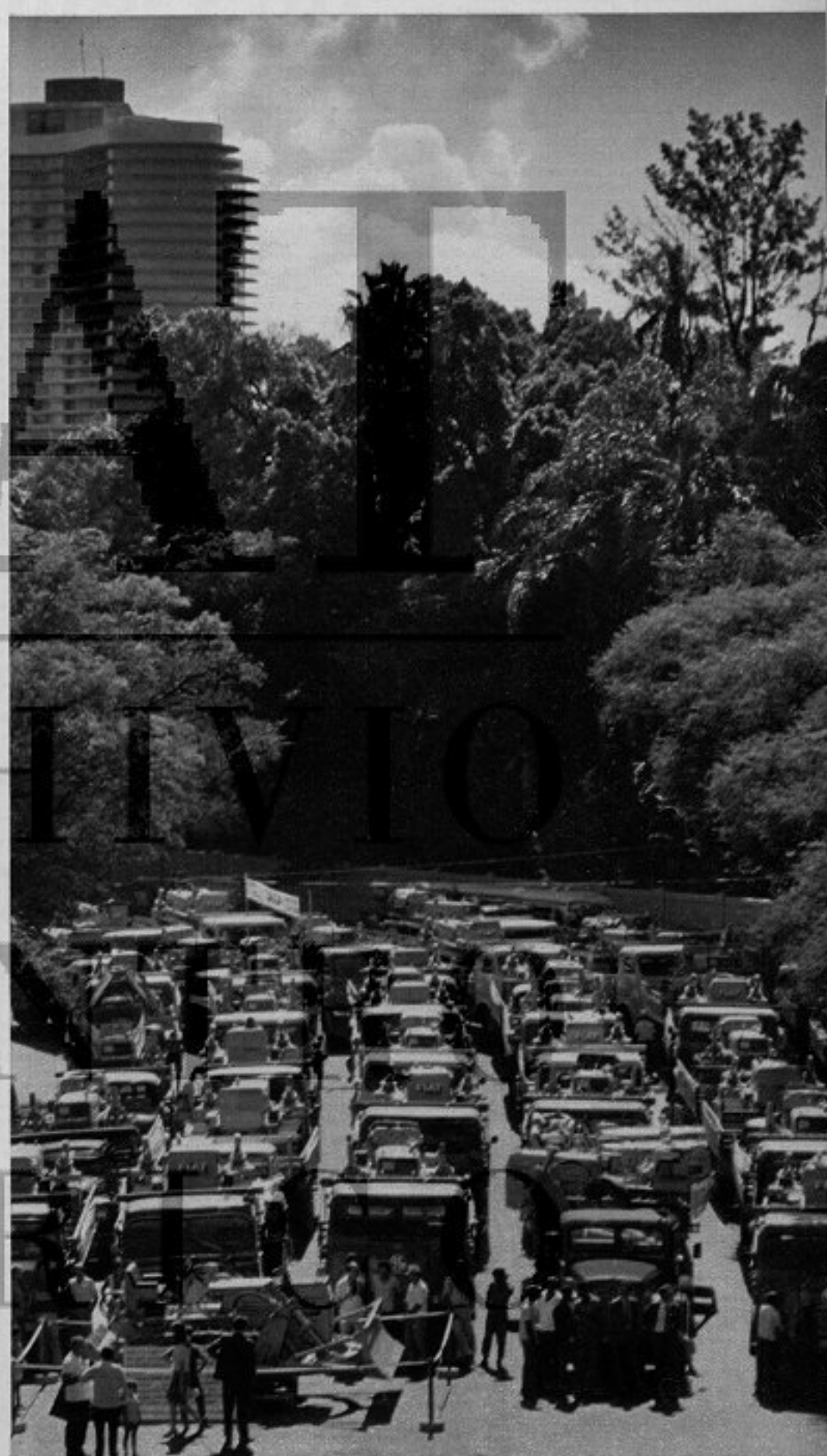
For a while now Fiat Kenya have been operating a mobile service system equipped to meet the challenge imposed by the most diverse environmental conditions. Illustrated above is one of the mobile service units — a « Campagnola » — taken in the course of a service tour, making his way on a dusty track in the Kilimanjaro area and, on a different occasion, on the Mombasa-Nairobi highway, used daily by tens of Fiat trucks.

The sight of long convoys of Fiat trucks along the main commercial routes everywhere in Africa is now a normal occurrence.

Messrs. Rizzani, the Milanese transport operators, have considerably contributed in this direction by ordering a fleet of 35 brand-new trucks used to carry out major road works in Kenya, as a result of a successful bid. This photograph, illustrating the hand-over ceremony of part of the equipment, was taken at the Kajado yard.



Trattori Fiat per il Brasile



Questo schieramento di macchine Fiat per movimento terra allinea una parte degli 80 trattori a cingoli modello 70 CI consegnati al Governo dello Stato di Minas Gerais nel corso di una festosa cerimonia presenziata dal Governatore, dott. Israel Pinheiro da Silva, dal Segretario dell'Agricoltura dott. Evaristo de Paula unitamente ad altre Autorità civili e militari. Per la Fiat erano presenti il sig. Elio Peccei, direttore della Fiat Brasileira, il dott. Urani direttore della Fiat Tratores do Brasil e altri dirigenti e funzionari della nostra organizzazione locale.

A questi trattori ne seguiranno presto altri: essi sono infatti i primi di una fornitura di circa 300 unità, tutte destinate allo Stato di Minas Gerais.

Tratores Fiat para o Brasil

Este alinhamento de máquinas para o movimento de terra enfileira uma parte dos 80 tratores de esteiras modelo 70 CI con-

angledozer hidráulico entregados ao Governo do Estado de Minas Gerais no curso de uma importante cerimônia à qual presenciaram Sua Ex.^a o Governador Dr. Israel Pinheiro da Silva, o Sr. Secretário da Agricultura Dr. Evaristo de Paula, junto com outras Autoridades civis e militares. A Fiat estava representada pelo Sr. Helio Peccei, diretor da Fiat Brasileira, pelo Dr. Urani, diretor da Fiat Tratores do Brasil e por outros funcionários da nossa organização local.

O acontecimento foi solenizado por um desfile nas ruas de Belo Horizonte dos 80 tratores que, carregados por caminhões formaram um cortejo de centenas de metros de comprimento. Após o desfile os tratores foram concentrados no Parque do Palácio do Governo, onde Sua Ex.^a o Governador fez a entrega simbólica do primeiro trator ao Prefeito de São Batista da Glória.

Estas máquinas muito rapidamente vão ser seguidas por outras; elas são as primeiras de um contrato de 300 tratores Fiat, todos para o Estado de Minas Gerais.

L'obiettivo della moda punta già verso la stagione autunnale; lo si è visto a Firenze, durante le sfilate dedicate all'Alta Moda Pronta, allo stile Boutique ed alla Maglieria. Ma le esigenze di passerella sono ben lontane da quelle della vita di tutti i giorni: ne riparleremo a suo tempo, quando le belle giornate di questo periodo non saranno che un ricordo. Ora è tempo di cominciare a pensare alle vacanze, di rinnovare il guardaroba con qualche modello leggero che ci aiuti a sopportare i primi caldi in città, di osare le tonalità più vivaci o ricercate, senza incertezze.

Per le nostre lettrici, ecco quin-



Un modello alta-moda-pronta di Gregoriana dalla linea ingenua: la gonna è mossu da pieghe profonde e il colletto candido spicca sul raffinato disegno esclusivo stampato su un leggero tulle di seta: fiori e arabeschi contrappongono l'arancio al blu, il bianco e il color perla al giallo senape. Il cappello di paglia blu marino a tessitura larga richiama uno dei toni dell'abito.



Un pesante raso di cotone e seta tessuto a riquadri come un dipinto di Mondrian: i colori sono il beige, il bianco e il marrone. La vita è bassa e la gonna ha due pieghe sui fianchi. Sciarpetta e cintura in grosgrain marrone. Il modello è di Tita Rossi.

di un'intera panoramica di notizie «di stagione», che potranno suggerire utili soluzioni pratiche e divertenti variazioni sul tema.

Ritorna il bleu intenso, adottato soprattutto per i modelli in shantung sia di cotone che di seta. Con questo colore, tanto lusinghiero per la bellezza femminile, due stili differenti: il duepezzi, gonna più blasonata, indicato per le non più giovanissime che lo adatteranno come elegante «passe-par-tout» nelle più seriate occasioni, oppure l'abito con gonna-pantalone, ideale per le minorenni disinvolte e senza problemi di linea. Accanto al bleu, smaglianti pennellate di rosa gamberetto o rosso aragosta: piace anche il rosa indiano e incantevole il bianco puro, luminoso e lunare.

Per le donne più informate, che sanno apprezzare il tocco sofisticato, l'estate propone tre tinte «anti-colore»: il nero, il bianco, il marrone. Queste tonalità, applicate in lino, cotone o seta,

consigli del medico

La funzione protettiva degli occhiali da sole

E' questione di moda o sono veramente utili gli occhiali da sole? Non vi è dubbio che per proteggere gli occhi dalla luce troppo viva del sole gli occhiali oscurati possono essere molto utili, tuttavia la moda interferisce notevolmente, soprattutto nel colore e nella forma limitando e talvolta annullando la funzione utile degli occhiali.

L'indicazione igienica principale per l'uso degli occhiali da sole, nei soggetti esenti da disturbi oculari, è data dalla opportunità di proteggersi da una intensa luminosità dell'atmosfera dovuta o all'azione diretta dei raggi solari, od al riverbero che tali raggi possono provocare soprattutto durante la stagione estiva, quando il cielo è coperto da nuvolosità alte.

Difatti ogni sorgente luminosa troppo viva che colpisca l'occhio, costringe l'organo visivo a porre in atto tutti i meccanismi di protezione naturale (miosi della pupilla, ammicciamento, ecc.) i quali stancano la vista e finiscono per provocare, oltre ad una sensazione di notevole fastidio, anche una vera e propria riduzione della funzione.

Questi fenomeni sono più ac-

centuati nelle persone che abitualmente vivono in ambienti a luce moderata o scarsa e che sono costretti, uscendo, ad esempio, dagli uffici o dalle proprie abitazioni, a cambiamenti rapidi di luce. Per queste persone l'uso degli occhiali da sole, quando passano dalla luce moderata a quella intensa dell'ambiente esterno, è una misura igienica giustificata ed utile per la protezione della vista.

Per chi invece vive o svolge un'attività lavorativa in modo continuativo all'aperto l'uso degli occhiali è meno necessario poiché l'organo visivo possiede ampie possibilità di adattamento e presto finisce con l'abituarsi alla luminosità dell'ambiente.

I requisiti migliori perché gli occhiali da sole siano igienicamente utili sono:

— il colore. Dovendo gli occhiali mitigare la intensità luminosa è ovvio che essi devono essere colorati in scuro. Però non tutti i colori sono ugualmente adatti. La percezione dei colori (percezione cromatica) è alterata quando il vetro è monocolorato. Un paio di occhiali rossi, od azzurri, farà assumere agli oggetti esterni delle tinte diverse da quelle naturali, riducendone i contrasti ed in conseguenza anche la possibilità di una precisa ed immediata immagine degli oggetti, e purtroppo degli eventuali ostacoli che potrebbero presentarsi nel caso, ad esempio, che si trattasse di una persona posta al volante di una automobile. Le tinte che meno delle altre alterano la per-

cezione cromatica sono la affumicata (tendente al grigio) e la neutra (grigio-azzurra).

La prima, quella affumicata, è preferibile perché riduce in modo più uniforme la luce, modificando solo minimamente i colori delle cose. L'oscuramento degli occhiali deve essere tuttavia non molto intenso, poiché la tinta troppo scura, oltre a ridurre la visibilità trattiene i raggi calorifici scaldando il vetro.

Purtroppo, secondo le stravaganze della moda, sono posti in vendita occhiali colorati nelle tinte più diverse: verde, giallo, azzurro, ecc. Ognuno di questi colori ha il suo difetto; tutti finiscono con l'irritare l'occhio e con il provocare l'insorgenza di immagini secondarie che nuocciono alla funzione visiva e possono essere pericolose.

— forma. Gli occhiali da sole, per essere funzionali, devono avere vetri di ampiezza tale da coprire l'intero campo visivo, in modo che ovunque si rivolga lo sguardo, gli oggetti esterni appaiano uniformemente oscurati.

I tipi di occhiali, a striscia, a losanga o di forme che alterano notevolmente la curvatura fisiologica dell'occhio (così come la moda talvolta impone) sono da scartare, poiché provocano cefalea, lacrimazione ed altri disturbi.

Ricordatevi che quel che la moda consiglia non sempre corrisponde a quel che fisiologia ed igiene esigono; e la vista è una funzione importante da proteggere.

Dr. Enzo

filatelia

LE NOVITA'

Italia

Le Poste italiane hanno emesso il 23 aprile un grazioso francobollo dedicato allo «Scoutsismo», valore L. 50 ed il 29 aprile due valori: L. 50 e L. 90 costituenti la serie «Europa» per l'anno 1968. Queste due serie stampate in rotocalco, non sono «fluorescenti» e non hanno filigrana.

Il 6 maggio sono stati emessi altri valori della serie «Siracusana», stampati su carta filigrana e fluorescente: L. 1, 6, 40, 60, 70, 80, 200. I colori sono identici a quelli dei francobolli della serie ordinaria «Siracusana».

Vaticano

Le Poste vaticane emetteranno il 28 maggio una serie di «Segnata» composta dai seguenti valori: L. 10, 20, 50, 60, 100 e 180.

San Marino

La serie «Stemmi» non è più disponibile, completa, presso le poste sanmarinesi essendosi esaurito il valore da L. 180.

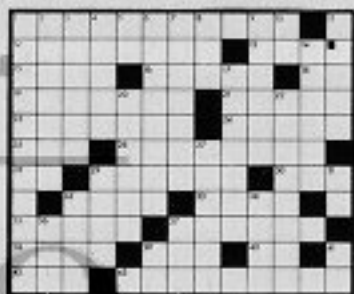
Il 29 aprile è stato emesso un valore da L. 250 «Europa 68» che riproduce lo stesso soggetto dei francobolli emessi dalle Poste italiane ma è di formato assai più grande.



Il bianco molla in due mosse.

Inviare la soluzione all'«Illustrato Fiat», Corso Marconi 10, 10100 Torino, entro 28 giorni dalla data di questo «Illustrato». Fra i solutori saranno sorteggiati premi.

Cruciverba



ORIZZONTALI: 1. Pregiato legno bruno-violaceo - 12. Nome d'uomo - 13. Il maschio della capra - 15. Il fiume di Leningrado - 16. Immagine sacra - 18. Ragusa - 19. Canzonatori - 21. Inutilmente (tr.) - 23. Aiuto Gesù a portar la croce - 24. La capitale greca - 25. La fine d'Enrico - 26. Poliglotta con nove lati - 28. Nota - 29. Aspettativa - 30. Il frame dei cosacchi - 32. Lo coltiva il fratello - 33. Ripide salite - 35. La patria di Gandhi - 37. Sacramento musicale a fiato - 38. Induce a sbadigliare - 39. Nota - 40. Buoni del Tesoro - 42. Educatore privato - 43. Orologio a sole.

VERTICALI: 1. Il più celebre anfibiotico - 2. Fu scoperta nel 1492 - 3. Nobilita l'uomo - 4. Privo di successo - 5. Sopra - 6. Il 17° secolo - 7. Uccello marino - 8. Un punto epidemico - 9. Noto attore comico - 10. Adesso - 11. Canali di spurgo - 14. Una scatola ossea - 17. Famose cascate americane - 20. Buona a nulla - 22. La giura tremenda Rigoletto - 27. Pesci spinosi - 29. Elemento vitale - 31. Negazione - 32. Rancore - 34. Cilindri vuoti - 36. Pronome personale - 37. Per in inglese - 39. Dubitativa - 41. Cagliari.

Da «La Settimana Enigmistica» Diritti riservati

SOLUZIONE GIOCHI DEL NUMERO PRECEDENTE



PROBLEMA N. 129

Soluzione: Ta3-E3.

Sorteggiati per il premio: Francesco Serra (Grandi Motori); Florindo Trotto (Grandi Motori).

ILLUSTRATO FIAT

DIREZIONE E COMITATO DI REDAZIONE
Direzione Stampa e Propaganda Fiat
TORINO, CORSO MARCONI, 10
(Distribuzione gratuita)

Registrazione presso il Tribunale di Torino
in data 3-12-53 - Resp. Giuseppe Arduino

Stampato il 16 maggio 1968
Rotocalco Capretti & C. Torino, Via Vittor 2
PRINTED IN ITALY

Tante case di nostri dipendenti sono state di recente allietate daocchi rosa e daocchi azzurri. Diamo qui di seguito i nominativi dei neonati. A tutti i papà e alle mamme ed ai piccoli affettuosissimi auguri.

Automobili Mirafiori — VALERIA, di Bernardo ABELLO; FABRIZIO, di Mario ADRIANO; ROBERTA, di Giulio ALIMONTI; MARCO, di Luciano AMODIO; ENZO, di Giuseppe AIRDUCA; Paola, di Lorenzo BARBARESCHI e di Elide CUCCO; CRISTINA, di Stefano BARBERO; VINCENTO, di Eugenio BARCELLONA; SOFIA, di Giacomo BARRETTA; ALESSANDRO, di Fausto BENIGNI; GABRIELE, di Renato BERNUZZO; MORENA, di Corrado BERRETTI; GAETANO, di Claudio RIGUCCI; CLAUDIO, di Edoardo BONETTO; CRISTINA, di Enrico BORIO; LISA, di Salvatore CANO; SILVANA, di Matteo CARATTO; CLAUDIO, di Pier Quinto CASETTI; ROBERTO, di Antonio CATALANO; DAVIDE, di Elio COASSOLO; GIOVANNA, di Giuseppe CONTERNO; LORENZO, di Ilario COTTI; STEFANIA, di Adriano DAL FARRA; RICCARDO, di Venziano DALLA PIA; ANNA, di Salvatore DELPO; LAURA, di Domenico DI DONATO; TIZIANA, di Francesco DI FAZIO; PATRIZIA, di Domenico DI MATTEO; ROBERTO, del p.i. Vittor Piro PALCHERO; ROSANNA, di Gregorio FERRAIA; LAURA, di Giuseppe FERRAUDO; ARCANGELA, di Antonio FINAMORE; ANTONELLA, di Vincenzo FORNACA; WALTER, di Ciano Emilia POSSAT; FABRO, di Romeo FRANCHI; CLAUDIA, di Michelino FIESCO; GAETANO, di Bruno FRIOLI; GIORGIO, di Benito GALLO; VILMA, di Luigi GANDIGLIO; STEFANIA, di Franco GANZIT; PIERO, del rag. Giuseppe GARGANO; NADIA, di Edoardo GIAGNORIO; MASSIMO, di Antonio GIULIANELLI; PASQUALINO, di Sebastiano GORGA; GIOVANNA, di Giuseppe GOZZI; MIRKO, di Giovanni GRAZIANI; MASSIMO, di Michele GRAZIANO; NORBERTO, di Antonio GRINZA; MARINA, di Raffaele GUERRA; ALESSANDRO, di Donato GUGLIELMI; CLAUDIO, di Mario ISSOGLIO; GIOVANNI, di Damiano LADOMADA; SANDRA, di Pimuccio LAI; MARIO, di Michele LOMBARDO; ROSELLA, di Giov. Batt. MAMELI; LUIGI, di Antonio MARINI; PAOLO, di Giuseppe MASIERO; MARCO, di Carlo MASSA; LUIGI, di Sergio MEDICO; PATRIZIA, di Graziano MERIGHI; ANTONIO, di Serafino MIOLLA; TATIANA, di Nicola MINERBA; ADELAIDE, di Luigi MONDO; GIAN LUCA, di Gian Piero MORA; LORELLA, di Felice MORENO; PAOLO, di Giovanni MUGNAT; CRISTIANA, di Luciano MUSIN; LOREDANA, di Michele NANTELE; ELISABETTA, di Mario OBERTO; ANGELA, di Edoardo ONATILAS; GIUSEPPE, di Giovanni PALAZZO; CARMELA, di Donato PALMISANO; PASQUALINO, di Attilio PASSERO; TIZIANA, del p.i. Carlo PELAZZA; MASSIMO, di Elio PENNONE; MARINA, di Pimilio PILLON; MAURO, di Marco POGGIO; SILVIA, del p.i. Salvatore PONZIO; NAZARIO, di Antonio POTENZA; MASSIMO, MAURO e STEFANO, di Paola PUEL CONTI; MASSIMO, di Michele RAGNEDDA; LEONARDO, di Giuseppe RIEY; CLAUDIO, di Giov. Batt. RIZZO; LAURA, di Danilo ROSSI; ROBERTO, del p.i. Luigi RUA; MONICA, di Francesco SANDRI; GRAZIELLA, di Agostino SAPINO; RINO, di Giuseppe SATRIANO; LAURA, di Giuseppe SCATTOLIN; ESTER, di Stefano SCAVITTO; ADRIANO, di Gianfranco TESSARIN; MARINA, di Anselmo TROMBETTO; SERGIO, di Giovanni VARGIU; CINZIA, di Giovanni VASONE; RINALDO, di Giovanni VESPA; ROBERTO, di Vincenzo VETRO; LUIGI, di Giov. Batt. VINASSA; FLAVIO ARTURO, di Bruno VIOTTO.

Sede Centrale — EMMA, di Angelo ALBANESE; MARCO, di Lorenzo ALBRI GALLO; MARCELLA, del rag. Alberto BECCARIA; ANDREA, del p.i. Giuseppe BOLOGNA; ADRIANO, di Gianfranco BOSCOLO; TIZIANA, di Pietro BRUNO; CARLO, di Mario BRUSA; CLAUDIA, di Vincenzo CASILLI; ALESSANDRO, di Domenico CAVALLI; CHRISTIAN, di Umberto CAVIOLA; MARCO, di Giovanni CROSETTO; GIANLUCA, del dr. Alessandro DE GANI; AURELIO, di Albino FERRANTE; MARA, di Rosanna FICURO BUSO; MONICA, di Remo GATTO; DAVIDE, del dr. Giorgio GIORDA; SERGIO, del p.i. Mario LA-COMBA; ISABELLA, di Antonino MAGLIANO; SERGIO, del rag. Antonio MANCA; LUIGI, di Angelo MARINETTI; PULVIA, di Gerolamo MEZZALARA; GIUSEPPE, di Mario PERA; ANGELA, di Antonio RAMASOTTO e Silvana TARIZZO; FRANCO, del geom. Mario RIVA; ANDREA, dell'ing. Giorgio SERVIO; ANDREA, del p.i. Francesco STRIGNANO; MARCO, del p.i. Pier Giorgio TASSINARI; ELENA, di Luigi VALLARIO; RICCARDO, di Guido VALLE.

Sez. O.S.A. — ANTONIETTA, di Angelo ARACRI; DANIELE, di Salvatore ARRIGO; ROBERTO, di Elio CANALE; SONIA, di Antonio CAPUTO; LORENZO, di Michele CARLINO; VINCENTO, di Giuseppe CIANCIA; RICCARDO, del rag. Carlo CIANCHINI; MARIA GRAZIA, di Tindaro CICERO; VITTORIO, di Giovanni COVOLO; ANDREA, di Vincenzo DE LUCA; GIUSEPPINA, di Luigi DI GIOIA; CORRADO, di Andrea DORE; PAOLO, di Renato FANT; GABRIELLA, di Pietro FREN-CIA; GIOVANNI, di Vittorio GALVAGNO; VITTORIO, di Giorgio GERMONE; MARCO, di Giuseppe GHIGNONE; ROBERTO, di Nicola LOSPINOSO; GABRIELLA, di Michele MANZELLA; ELENA, di Benito MARANGONI; LORENZO, di Mario MARENGA; MARIA, di Maurizio MARINO; RITA, di Edoardo MELONI; DANIELA, di Luigi METTA; GIANLUCA, di Fortunato MICHELSANT; DOMENICO, di Arcangelo MONTONE; ALESSANDRO, di Vincenzo MANETTA; FABRIZIO, di Pier Vittorio OGLIARO; LAURA, di Secondo ORIGLIA; ANNA MARIA, di Francesco PACIARIELLO;

bimbi Fiat

ANTONIO, di Francesco PALUMBO; CATIA, di Pietro PASTORELLO; STEFANO, di Vittorio PEDATA; LUCIA, di Salvatore PEPE; ORNELLA, di Giovanni RAMELLO; ALESSIA, di Sergio RAVIOLA; ROSELLA, di Nedo RICCIARDI; SILVANA, di Pietro SALVATICO; GIUSEPPINA, di Francesco VOLANTI.

Sez. SPA — LAURA, di Roberto BELLAVER; GIANCARLO, di Graziano BERARDINELLI; LORELLA, di Giuliano BERTAGNA; STEFANIA, di Stefano BRUNO; LAURA, di Antonio CARGNINO; MARIA CONCETTA, di Giovanni CASERTA; MAURO, di Guglielmo CHIATELLO; ANTONELLA, di Augusto CHIOZZOTTO; ANTONINO, di Francesco COSTANTINO; ANTONELLO, di Lorenzo DI GIOIA; SALVATORE, di Antonino DI LORENZO; FRANCESCA, di Giuseppe DI RIENZO; ORIETTA,



Maura e Cristiana, nipotine del Cav. Giuseppe Nigro (Anziano Fiat)



Massimo, figlio di Mario Gritti (Sez. Ferriere) e nipote di Tullio Camati (Anziano Fiat)



Letizia, figlia di Ermanno Comodo (Automobili Mirafiori)

di Ferruccio GALLO; DAVIDE, di Renato GALLO; ALDO, di Giuliano GARZIA; TULLIO, di Ettore GIUSIANO; LAURA, di Otelio GOFFREDO; LORENZO, di Palmiro MARCHELLO; SILVIA, del rag. Bartolo MARCHISIO; ALESSANDRO, di Ferdinando MARTINEZ; ALBERTO, di Pietro MORGANO; CRISTINA, di Cosimo MOTTERAN; LAURA, di Giorgio NASI; MONICA, di Francesco PARIANTE; STEFANO, di Giovanni PICELLA; ROBERTO, di Santo PIZZI; CLAUDIO, di Giuseppe PONZIO; ANTONELLA, di Nella QUARANTA RABAGLIONI; PAOLA, di Giovanni RABINO; MARCO, di Pietrino RAFFINI; FILOMENA, di Francesco ROMANO; ANTONIO, di Bartolomeo ROSA; NICOLA, di Isidoro SACCHET; ROSA, di Francesco SPINA; ROBERTO, di Cleto THAU; LAURA, di Giuseppe VACCHINA; GRAZIA, di Delfino VEGRO; ROBERTO, di Alessandro ZUCCOTTI.

Sez. Ricambi — RAFFAELE, di Pier Paolo CABONI; STEFANIA, di Adolfo PILON; MONICA, di Gastone POZZATO; ELIANA, del geom. Riccardo SESA e della rag. Ercolina CURTETTO.

Direzione Ricambi — FEDERICA, di Anna Maria GOI CHIANALE.

Sez. Ferriere — SIMONE, di Benito AGLIO; PAOLO, di Bruno AGROSI; ANNA, di Cosimo ARIGLIANO; ALESSANDRA, di Bruno ASCIONE; VILMA, di Mario BACCHIARELLO; LAURA, di Nicodemo BIELCASTRO; PIETRO, di Vincenzo BELLO; DENIS GIUSEPPE, di Ivano BET; GIUSEPPE, di Bruno BRUGNANO; ANDREA, di Franca CARENA FALSINI; MARIO, di Cesare CARTA; TIZIANA, di Natale CASELLEGGIO; CRISTINA, di Luigi CATUCCI; GIAN CARLO, di Luigi CAVANNA; DANIELE, di Giacomo CELSI; ANNA MARIA, di Giuseppe CHILO; ELEONORA, di Guido DAINESE; PULVIA, del geom. Francesco DANNA; RENATA, di Antonio DE DAMIANO; STEFANO, di Ugo DE VARI; LOREDANA, di Luigi DRAGONE; GIANNI, del p.i. Ferdinando DROETTO; MICHELE, di Alberto FUSATTO; GIORGIO, di Franco GAGLIARDONE; GIORGIO, di Pietro GIACHETTI; EMANUELE, del dr. Antonio GIACONE; CRISTINA, dell'ing. Franco GIACONE; PIERO, del p.i. Francesco GIORDANO; ANNA MARIA, di Antonio GIBONDI; NELLY, di Paolo CRISSENTI; ANTONIO, di Angelo MATTEO; EGIDIO, di Giuseppe MUSSO; CARLO, di Vincenzo ORLANDO; MAURO, di Vincenzo PALIERI; PAOLA, di Gianni PASSERONE; FRANCA, di Michele PORPORATO; LUIGI, di Antonio POTENZA; GIULIANA, di Luigi PRIOTI; GIUSEPPINA, di Giovanni PUGLISI; RAFFAELLA, di Eleonora RAFFAELLI VOLPI; LORENZO, di Giuseppe Antonio RIZZO; PAOLA, di Piero ROSIO; ALFREDO ROBERTO, di Tullio SAGGIA; MARIA, di Giovanni SANTORO; ANGELO, di Pasquale TALARICO; CHIARA, del p.i. Giampiero TAMAGNO; CLAUDIA, di Arnaldo ULIANA; MARCO, di Benito VALERIO; ROBERTO, di Emanuele VENTURI.

Sez. Fonderie e Fucine — ANGELA, di Gaetano ADAMO; MASSIMILIANO, di Pietro ALBANESE; GIUSEPPE, di Giorgio ALFARANO; ANGELO, di Giuseppe BERARDI; SANDRA, di Ugo BONANDINI; ALFREDO, di Luciano BOT-TAN; ORNELLA, di Antonio BUSSO; GRAZIELLA, di Antonio CASU; CAULA, di Franco COLOMBO; ALESSANDRO, di Nazareno CONTARTESE; GIULIANA, di Antonio DENTE; ROSELLA, di Mario FERRERI; ROBERTO, di Mario FIORITO; GIAN-PI, di Angelo FURNO; MAURIZIO, di Rinaldo GIOANNINI; ANNA, di Nicolò GLORIOSO; CARLO E ANNA, di Redentore GROSSATO; WALTER, di Riccardo GUGLIELMOTTO; GIORGIO, di Aldo LINGUA; MARIA TERESA, di Vittorio MAGGIO; DARIA, di Michele MANTINO; MARCO, di Francesco MARCHISELLA; CRISTINA, di Margherita MARTINO COMBA; FLAVIO, di Franco MENGOLZI; ANTONELLA, di Angelo MOSELLI; ANGELA, di Eligio NAIRI; CLAUDIA, di Bartolomeo NOTTA; MASSIMO, di Cesare PARMOLI; ROBERTO, di Paolo PASCAL; ANTONELLA, di Luigi PETROSELLI; EZIO, di Nicola PICCHIERRI; CRISTINA, di Silvano PONZA; FABRIZIO, di Osvaldo REGI; GIANFRANCO, di Ezio REQUEDAZ; GIOVANNI, di Mauro RINALDI; FLAVIO, di Bruno RINAUDO; LUCA, di Alfonso RUGGIERI; GIUSEPPE, di Francesco SAGLIOCCOLO; CRISTINA, di Giampiero SALUSSO; CLAUDIO, di Gervasio SECCI; SILVIA, di Arcangelo SERAFINO; CORRADO, di Salvatore SIPIONE; CLAUDIO, di Livio SOATTO; TOMMASO, di Giuseppe SORRENTINO; GIOVANNI, di Duilio TOSIN; DEBORA, di Giuseppina VALLE COLUCCI; MARCELLO, di Franco ZANATTA; ANNA MARIA, di Matteo ZANETTI.

Grandi Motori — STEFANIA, di Giovanni BALDISSONE; MARIA, del p.i. Matteo CAIAPPA; GIANNI, di Maria DELMASTRO BERGADANO; DANIELE, di Luigi FRASSA; WALTER, di Santo GONZATO; FRANCO, di Giovanni LUSO; JOLE, di Palmiro MALOSTI; LAURA, di Antonio MICHELETTI; PAOLA, di Lino PADOVANI; RINA, di Alessandro PANDIERI; CARMELINA, di Francesco PISANI; MASSIMILIANO, di Luigi POMA GENIN; BARBARA, del p.i. Bruno RIGAMONTI; LUCA, di Renato TALLANO; CIRO, di Diego TANESE; DAVIDE, di Gaetano TIENGO; ANGELO, di Luigi TURTURRO; MARCO, di Luigi ZANNINI.

Sez. Materiale Ferroviario — VINCENZO, di Antonio FONTANA; TIZIANA, di Pietro GANORA; MASSIMO, di Aldo GIORNANINO; GIANNUZZIO, di Biagio LA PLENA; ELISABETTA, di Mario TURRI.

Sez. Motori Avio — DAVIDE, di Gianfranco ODISIO; CRISTINA, di Anna Maria POULI ROCCA.

Sez. Velivoli — CLAUDIO, di Michele BARUTELLO; MARIA TERESA, di Francesco BEVACQUA; FEDERICO, del p.i. Luigino BONETTO; MARIA TERESA, di Giuseppe CAPUCCIO; MICHELA, di Franco CASELLEGGIO; PAOLA, di Alberto CERCHIO; ALBERTO, di Ernesto GINO; EMANUELE, di Angelo MICHELIN; STEFANIA, di Walter MONACO; CARLA LUISA, di Roberto PAGLIASSOTTO; ALDO, di Giovanni PIAZZA; LAURA, di Giovanni ROSSO; ILARIA, di Giovanni SOSSI.

Sez. Ind. Metalli e Acciaierie — ANGELA, di Antonio AGOSTINI; PATRIZIA, di Salvatore CANIGLIA; DAVIDE, di Bruno CASASANTA; GIL-

BERTO, di Gilberto CERUTTI; ANTONIETTA, di Vito CUCCO; GIAMPAOLO, di Sabato DI MIERI; ANGELA, di Pasquale GALANTUCCI; MASSIMILIANO, di Angela GUIDA MEZZO; ANTONIO, di Fernando IPPOLITO; MARIA LUISA, di Antonino MEDICO; RENATO, di Giovanni VASSALLO.

Sez. Metalli — WALTER, di Giacomo BORMELLO; ANTONELLA, di Gaetano CRIPPO; IGNAZIA, di Francesco REGINA.

Stab. Officine di Stura — LUIGI, del geom. Giuseppe GILI; SILVIA, di Giovanni RIDOLFI.

Sez. Produzioni Ausiliarie — ANDREA, di Pier Giuseppe BAVA; PATRIZIA, di Renato BOSCOLO; CLAUDIA, di Francesco POLIZZI.

Sez. Costruzioni e Impianti — STEFANIA, del geom. Calogero GIAMMELLO; ANTONELLA, di Giovanni SULAS.

Filiale di Torino — MAURO, di Ezio VALGRAND.

Sez. Stabilimenti di Avigliana — ANDREA, di Giuseppe ASCHIERI; FRANCO, di Leo BRONZINO; ANNA MARIA, di Pierino GIUGLIARDO; MARCO, di Giulio MARITANO; ENRICO, di Am-



Flavio, figlio di Santo Celentano (Sez. Off. di Napoli)



Elvira, figlia di Gennaro Molinaro (Sezione Motori Avio)



M. Luisa, figlia di Salvatore Sunseri (Filiale di Palermo)

brogio MORRA; PAOLO, di Sergio PARISO; GIORGIA, di Giuseppe RAVIZZA; MARINO, di Sandro SIVIERO; ROBERTO, di Erasmo STEFANI; LUCA, del p.i. Tranquillo ZANINI.

Sez. Off. di Marina di Pisa — SERENA, di Giuliano BARTORELLI; MICHELE, di Giuseppe GORI; ANTONELLA, di Mario MARCONI; FABIO, di Umberto PANNOCCHIA; MASSIMILIANO, di Gianfranco SBRANA; SABRINA, di Moreno SCHIAVELLI.

Sez. Off. Suss. di Modena — MARIA GRAZIA, di Giorgio BACCARANI; FABIO, di Vincenzo BARBOLINI; ANTONELLA, di Franco FERRI; FABRIZIO, di Luciano IOTTI; PIER PAOLO, di Marco MARCHI; MICHELE, di Enrico MORSELLI.

Sez. Officine di Firenze — LUCIA, di Sergio BARBETTI; ANDREA, di Amadigi CARRADORI; GABRIELE, di Marino MARTELLINI; STEFANO, di Franco PESUCCI; LAURA, di Vittorio SARDELLA; SABRINA, di Vittorio TRUSCHI.



In tutti gli stabilimenti Fiat, dinanzi alle lapidi dei Caduti, si è rinnovata l'annuale cerimonia di omaggio e di ricordo, presenti le Direzioni e la consueta, ampia partecipazione delle maestranze e dei rappresentanti delle Commissioni interne. Alla Mirafiori sono intervenuti con il dr. Agnelli e l'ing. Bono, l'ing. Nasi, il Comitato Direttivo, direttori centrali e divisionali. Una rappresentanza Fiat con la bandiera ha deposto una corona di alloro al Campo della Gloria nel Cimitero Generale.

GENITORI E PARENTI DEGLI ALLIEVI IN VISITA ALLA SCUOLA CENTRALE FIAT



Fa ormai parte della tradizione della Scuola Centrale Fiat l'incontro annuale degli allievi, al loro posto di studio e di lavoro, con i propri genitori e parenti. Numerosissimi sono stati gli intervenuti alla cordiale manifestazione, ricevuti dalla Direzione della Scuola e dagli insegnanti, presenti al completo gli allievi accanto a macchinari, attrezzature ed impianti in piena attività.

NOZZE

Sede Centrale — Giuseppe AGNOLOTTI; Francesco BARDINA; Gian Piero BOTTIERO; p.i. Giancarlo BUSCA; geom. CERRANA-MAYNERI; Luigi CORINO; rag. Graziella GALLO; p.i. Enzo GAZZIERO; p.i. Enrico GRASSO; Mauretta MANZINI; Novella MARTINELLI; Giuseppe NEGROSOLO; Edoardo PIERANTONELLI; Franco POZZOBON; p.i. Claudio RICHIARDI; Giancarlo TRIVERO; p.i. Augusto VICENTIN; rag. Elena ZACCARIA.

Automobili Mirafiori — Mario ACCIA; Sergio CANETTA; p.i. Adriano COLONGO-OLIVARO; Doriana FRASSINELLI; Paola GRIMALDI col p.i. Luigi GIULIANO; Silvio SAVINO.

Sezione SPA — Vincenzo FARINA.

Sezione Ferriere — Guglielmo BATTIGELLI.

Sez. Industrie Metall. e Acciaierie — Marianna BONGIOVANNI.

Sez. Officine Sussidiarie Auto — Sergio VALVASSORI.

Sezione Ricambi — Natalina FERRARA col dr. Pietro OLIVERO.

Direzione Ricambi — Maria Laura GIUDICI col p.i. Pier Gianni FONTANA.

Grandi Motori — Anna ALASSA col p.i. Walter FAUSSONE; ing. Giancarlo MORRA.

Sezione Produzioni Ausiliarie — Bruno GIANELLO.

Filiare di Torino — Enzo RATTI.

Sez. Officine di Modena — Leila BORTOLAMASI; Giuseppe IMPERIALE; Paolo SALA; Gianni SGARBI.

Gruppo Anziani Fiat Sedi periferiche

Durante il mese scorso sono iniziate le consultazioni degli Anziani Fiat iscritti ai vari Gruppi Periferici per eleggere i nuovi Consigli. Esse si sono intanto tenute a Nichelino, (180 iscritti) dove è stato nominato Presidente il Sig. Umberto Padovan e Segretario il Sig. Angelo Arcaini ed a Villastellone (40 iscritti) dove è stato eletto Presidente il Cav. Giovanni Ciochetti, Segretario il Sig. Filippo Migliore.

Seguiranno le consultazioni dei seguenti Gruppi: Rivoli (115 iscritti), attuale Presidente il Sig. Giovanni Felisio, Segretario il Sig. Carlo Bernatti; Visso (70 iscritti), attuale Presidente il Cav. Francesco Peiretti, Segretario il Sig. Angelo Bechis; Carignano (58 iscritti), attuale Presidente il Sig. Gaspare Pico, Segretario il sig. Giuseppe Vacchetta; La Loggia (40 iscritti), attuale Presidente il Sig. Michele Rossotto, Segretario il Sig. Giuseppe Bechis e infine Carmagnola (70 iscritti), attuale incaricato responsabile il Sig. Giuseppe Villa.

LAUREE



Luigi Cappai (foto 1), figlio di Costantino Cappai (Sezione SPA), si è laureato a pieni voti in ingegneria civile al Politecnico di Torino; Luciano Passalenti (foto 2), figlio dell'anziano Fiat Domenico Passalenti (Sezione Materiale Ferroviario) si è invece laureato, sempre al Politecnico di Torino, in Ingegneria elettronica. Ai neo laureati le congratulazioni dell'«Illustrato Fiat».

Una raccolta di poesie alpine

Il cav. Vincenzo Lagna, anziano Fiat alla Sezione Ferriere, ex artigiere alpino e collaboratore appassionato di giornali e riviste letterarie a carattere regionale è autore di «Augusta... Alpinorum», una cordiale piacevole raccolta di poesie in dialetto piemontese. Il volumetto si ispira al mondo semplice della montagna e dei suoi alpini e riecheggia lo spirito fiero, schivo, spesso velato di melanconia del carattere piemontese.

Il cappello caratteristico con la sua diritta penna nera, il focolare, il fedele mulo, le semplici gioie e le tristezze della vita montanara, sempre aspra e dura ma sempre virilmente e dignitosamente accettata in pace e in guerra, sono i temi ricorrenti del simpatico libretto, cui Vittorio Pozzo ha dedicato una affettuosa prefazione.

STRATO FIAT NELLE FAMIGLIE

NOZZE DI DIAMANTE



Caterina e Gabriele Racca (Anziano Fiat), foto 1, e Maria e Carlo Manuella, (foto 2), genitori della rag. Teresa Manuella ved. Riccumagno (Direzione Ricambi) hanno raggiunto il traguardo dei 60 anni di matrimonio. Molte felicitazioni ed auguri dell'«Illustrato Fiat».



NOZZE D'ORO



Maria e Pietro Rubiola (Anziano Fiat, Premio Fedeltà), foto 1, e Apollonia e Giacomo Carlo Trabucco (Anziano Fiat, Automobili Mirafiori), foto 2, hanno festeggiato i 50 anni di matrimonio. Auguri vivissimi.



ANNIVERSARI DI NOZZE



Il sig. Secondo Riaudo (foto 1) che fu per vent'anni dipendente Fiat, ha festeggiato con la moglie Margherita i 55 anni di matrimonio. Orsola e Angelo Ratel (Anziano Fiat, Premio Fedeltà), foto 2, hanno raggiunto i 45 anni di matrimonio, mentre Anna e Andrea Pagliero (Anziano Fiat, Premio Fedeltà) foto 3, ne hanno celebrati 42. Al traguardo dei 40 sono giunti Anna e Giovanni Fino (Premio Fedeltà, Materiale Ferroviario) foto 4 e Bartolomeo Regis (Anziano Fiat) e consorte, foto 5, suoceri della signora Mirella Isardi (Sezione Officine di Rivalta). A tutti vivi auguri di felicità.



LUTTI

Sono recentemente scomparsi: (22-3-68) la sig.ra Giovanna De Vallier ved. Simonetti, madre dell'ing. Giuseppe SIMONETTI, Dirigente alla Grandi Motori; (26-3-68) la signora Celestina Dellachà in Crozza, madre del Cav. Enzo CROZZA, Dirigente alla Direzione Progetti e Studi Autoveicoli; (31 marzo 1968) il Cav. Giovanni Esposito, padre del Cav. Alfonso ESPOSITO, Capo Fabbricazione alla Fiat Concord di Cordoba; (11-4-68) il sig. Paride Pardi, padre del Cav. Fulvio PARDI, Dirigente alla Divisione Aviazione.

Il p.i. Siro ACUTIS; il sig. Giuseppe MANTUETTO; il sig. Giovanni MASTRAZZO; il sig. Mario REGIS (Sede Centrale); il sig. Aldo POLONI (Sezione SPA); il sig. Anita REGGE (Sezione Velloli); il sig. Arduino POCARDI (Sez. Officine di Firenze); il sig. Tarcisio CASSETTA; il sig. Giacomo CEDRINO; il sig. Stefano DEMARIA; il sig. Domenico DI GENNARO; il sig. Giuseppe GARDA; il sig. Luigi LAMBERTI; il sig. Guerrino LOTI; il sig. Mario MANCUSO; il sig. Umberto NICOLA; il sig. Giovanni Battista RUFFINO (Automobili Mirafiori); il sig. Angelo GUNETTI (Grandi Motori); il sig. Celeste GRANDI (Fonderie e Fucine); il sig. Giuseppe DE NICOLA; il sig. Giacomo PORTE (Stab. Officine Stura); il sig. Bruno CARACCILO (Materiale Ferroviario); il sig. Giovanni COSTANTIN (Ferriere).

La sorella del cav. Salvatore BRUNO; la madre di Luigi PIATTI; il padre del p.i. Giovanni GALLASSO; il padre del p.i. Aldo POGGI; il padre di Andrea OBLATON; la madre di Simone MASSA; il padre di Battista MIOLA; il padre del p.i. Angelo CAMMASCHI; il padre di Germana GILI; il padre di Giuseppe COSTELLI; il padre di Vittoria ZOLA ROCCA; il padre di Egle DUTTO; la madre di Corrado RIGAZIO; la madre del rag. Vincenzo PAVIA; la madre di Riccardo CAGNASSI; la madre di Giusto RESSIA; il padre di Vincenzo FARNESI; la madre di Giorgio LUPO; il padre di Marisa PETRINI e di Giovanni PETRINI (Sez. Materiale Ferroviario); il padre del dr. Carlo D'URSO; il padre del dr. Silvio RETTORI; il padre di Olga GONTERO; la madre di Teresa PAVALI; la madre di Tommaso SACCO; la madre di Giovanni BAUDUCCO; il padre di Mario BIOLE; la madre di Pietro PERETTA; la madre di Alessandro VALLOSIO; il padre del geom. Cesare DUTTO; il padre di Emilia GONELLA QUAGLINO; la madre di Luciano ROBERTO; la madre di Firmo GUILLAUME; la madre di Luigino BASSI; il padre di Ermes CATELLANI; il padre del geom. Andrea FILIPPI; il padre di Massimo FARCO; il padre del geom. Ermanno BAUDINO; il figlio del p.i. Mario CABELLI; il padre del geom. Tommaso PECCHIOLI; la madre di Luciano REVELLINO; la madre del p.i. Liborio BORIO; la madre del p.i. Enrico GUALCHI; la madre del p.i. Mario SOBRERO; la madre di Ignazio GIAMMASI e di Pasquale GIAMMASI (Sezione Off. Sussidiarie Auto); il padre di Riccardo MASCHIO; il padre del dr. Giuseppe FISSOLO; il marito di Margherita TORRIELLI; il padre del p.i. Giuseppe VERNE; il padre di Giuseppe TARO; il padre del geom. Angelo ANGELUCCI; la moglie di Gino BROGI; il padre del geom. Alberto GALLETTI; la madre di Florindo DE GIORGI; la madre di Teresa MOBILIA ved. ROERO; il padre di Francesco UNGARETTI; la madre di Pier Luciano TORCHIO; la madre del p.i. Domenico MENCARELLI; il padre del p.i. Mario ARGENTERO; la figlia di Roberto ARDEMAGNE; la madre di Eremegildo CAS-

Ing. Pietro Garrone



E' scomparso il 1° aprile, per tragico incidente stradale l'ing. Pietro Garrone consuente alla Sezione Ages.

L'ing. Garrone era nato a Rottino (Grecia) e si era laureato a Torino in ingegneria chimica. Alla Fiat era entrato nel 1949, essendo stato chiamato a coprire il posto di direttore dell'Ages. Presso questa sede, per quasi vent'anni, sviluppò con successo attività ed iniziative volte incessantemente a potenziarne e perfezionarne le produzioni. Dall'ottobre dello scorso anno, lasciò il servizio attivo per raggiunti limiti di età, aveva accettato, per il suo vivo sentimento di attaccamento all'Azienda, di prestare ancora la propria collaborazione quale consulente.

Era dotato di riconosciute capacità tecniche ed organizzative, alle quali si accompagnava una spiccata cordialità di rapporti umani. Possedeva vasta cultura, che pure prodigò nel lavoro. Era docente di discipline sociali, di amministrazione industriale e di perfezionamento professionale e tecnico, oltreché membro di organizzazioni nazionali ed internazionali.

La sua scomparsa ha destato profondo cordoglio. «Illustrato Fiat» rinnova alla consorte, signora Ottaviana e alla figlia Giovanna, le espressioni di vivo rimpianto.

SANO; la madre di Emilio RUBINO; la madre di Franco CHIMENTI; il fratello del p.i. Antonio VIGLIETTI; la madre di Giovanni DALLA CONTA; il padre del dr. Letterio COSTA; il padre del p.i. Giuseppe GARUTI; il padre del p.i. Camillo ANGHILANTE; il padre del p.i. Bruno PIRRA; la madre di Arnaldo GUBINELLI; il padre di Edda CUNIBERTI GENOVESE; la madre di Alice DELL'OLIVO PUGGINA; la madre di Carmela SAVIO; la madre del p.i. Clemente BASSI; la madre del rag. Secondo Aldo CANEPA; il padre del p.i. Sergio GALLIONE; il padre del geom. Franco MODONESE; il padre di Alfredo MASTRIPPOLITO; la madre di Roberto SIBILLE; il padre di Giovanni MORELLO; la madre di Giacomino PICCININI; la madre di Enzo POLLONI; il padre di Mauro ZANASI; il padre di Romano FERRARI; il padre di Franco BERGAMINI; il padre di Giancarlo PASTORELLO; la figlia di Giorgio RONCAGLIA.

A tutte le famiglie così duramente provate la solidarietà e il cordoglio vivissimo dell'«Illustrato Fiat».

PRIME COMUNIONI ALL'ISTITUTO « VIRGINIA AGNELLI »



L'allegro saluto di bambini e bambine nel giorno della loro prima Comunione all'Istituto Virginia Agnelli.



**SU TRATTORE
FIAT 550
IL CAMPIONE
DEL MONDO
1968**

Con un trattore Fiat 550 della serie «nastro d'oro» l'olandese Michel Schoonen ha vinto il Campionato Mondiale di motoaratura, svoltosi a Salisbury, in Rhodesia, al quale hanno preso parte i campioni delle gare nazionali di dieci Paesi. Il Campionato si è svolto in condizioni di terreno estremamente difficili, che hanno messo in evidenza l'abilità personale del sig. Schoonen e le qualità di maneggevolezza e potenza del trattore Fiat. Oltre al vincitore hanno partecipato alla competizione su trattori Fiat 550 altri tre concorrenti: due rappresentanti del Belgio e uno dell'Australia.